IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 48 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 18 Febbraio 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno zero sono della notte.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Lo Czar ha convocato i Ministri per discutere la questione della trasformazione delle riunioni ordinarie dei Ministri in Consigli di Ministri, allo scopo di fare a tali riunioni un carattere consultivo.

Ciò fa supporre che lo Czar si prepari a recarsi a Tsarkoie-Selo nel Consiglio dei Ministri, che si riunirà domani.

(S) **Pietroburgo**, 17. I giornali annunziano che la questione della *Zemski Sobor* fu discussa ieri a Tsarkoie-Selo nel Consiglio dei Ministri, presieduto dallo Czar. Vi assistevano il presidente del Comitato dei Ministri, Witte, e il Ministro della giustizia, Muraview. Fu preso in esame il progetto tendente a cambiare la istituzione permanente il Consiglio dei Ministri, che si riunirà soltanto di tempo in tempo, ma il principio della responsabilità ministeriale non sarà posto in discussione. Le riunioni saranno presiedute dallo Czar o dal Presidente del Comitato dei Ministri.

(S) **Pietroburgo**, 17. Le donne della città di Mosca hanno inviato all'Imperatore Alessandro una indirizzo contro la dimostrazione firma, col quale pregano l'Imperatore di far considerare allo Czar la necessità di salvare la Russia da un disastro.

(S) **Pietroburgo**, 17. Un dispaccio da Kamenteng (Russia sud-ovest) in data di oggi dice che lo sciopero è stato dichiarato nella Manifattura dei tabacchi di quella città, nelle tipografie ed in altre industrie. Regna però la calma.

(S) **Pietroburgo**, 17. Ventottomila operai di otto grandi stabilimenti si sono posti in sciopero.

(S) **Mosca**, 17. — I conservatori nella riunione alla Borsa, che si è tenuta ieri, hanno fatto approvare un indirizzo che esprime la loro fedeltà al trono e la loro adesione al principio della non autocrazia.

L'indirizzo proposto dai liberali quantunque sia stato respinto, ha fornito qualche passo all'indirizzo approvato, specialmente la dove esprimeva la convinzione che lo Czar convocherà i rappresentanti di tutta la Russia e fra questi i rappresentanti dell'industria e del commercio.

(S) **Mosca**, 17. Per stasera furono decise le sciopero dei farmacisti. Tutte le farmacie sono chiuse.

(S) **Lodz**, 17. Durante i disordini avvenuti nella tre settimane che è durato lo sciopero, cinquanta persone sono rimaste morte e cinque feriti nei conflitti colla truppa.

Nelle località vicine vi sono stati 10 morti e 40 feriti.

L'assassinio del Granduca Sergio.

(S) **Pietroburgo**, 17. — L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Mosca:

Oggi alle 3 pom. il Granduca Sergio si recava in vettura dal Palazzo Nicola al Kremlino traversando la piazza del Senato. La sua vettura era seguita da due *fiaccres*. Mentre la vettura del Granduca passava dinanzi al Palazzo di Giustizia una bomba, nella quale erano due persone in abito civile ed una in abito di gala, fu lanciata dinanzi.

La slitta lasciò che la vettura del Granduca le passasse avanti; ma in quel momento una bomba le lanciò sopra e la vettura grandinerà.

L'esplosione fu così violenta che tutti i vetri del Palazzo di Giustizia andarono in frantumi.

Della vettura del Granduca non rimasero che cinque frammenti. Gli assassini pensarono la fuga.

La morte del Granduca fu quasi istantanea. La testa e le gambe rimasero staccate del tronco. L'uniforme era in brandelli.

Lo sparo produsse grandissime ustioni in seguito alle quali morì mentre era trasportato all'ospedale.

Le donne che si trovava sulla piazza raccolsero i brandelli e pezzi di legno della vettura e di alla dell'uniforme del Granduca Sergio. Sul punto dello scoppio rimasero soltanto le quattro ruote della vettura.

L'esplosione fu udita fin molto lontano e nel centro di Mosca.

Gli assassini furono arrestati. Al momento dell'arresto uno di essi disse: « Non m'importa niente: ho fatto il mio colpo. »

I loro degli assassini sono ignoti.

Qualche minuto dopo l'esplosione molta gente correva a raccogliersi sul luogo dell'attentato. Le porte del Kremlino fu chiuso.

Sulla piazza, rossa di sangue, la folla fece una dimostrazione contro gli studenti, che furono costretti a rifugiarsi in un funzionario del Palazzo di Giustizia diretto ai ministeri ed insistere perchè i colpevoli del perpetrato fossero arrestati.

Intanto proclami venivano lanciati tra la folla. Appena la Granduchessa Elisabetta apprese la notizia cercò subito, ancora disvestita, di lasciare dell'edificio.

Gli avanzi del Granduca Sergio furono raccolti e trasportati al Palazzo Nicola.

Il Granduca Sergio Alexandrovich era fratello del defunto Czar Alessandro III e perciò zio dell'attuale.

Sposò a Tsarskoi-Selo il 20 aprile 1857 e sposò nel 1884, la principessa Elisabetta di Assia, sorella maggiore dell'attuale Czarina.

Il Granduca Sergio fino a poco tempo fa occupava la carica di Governatore generale di Mosca. Il 14 gennaio scorso fu esonerato dalle sue funzioni per motivi di salute, e nominato Governatore militare.

(S) **Mosca**, 17. Al momento dell'attentato contro il Granduca Sergio, la Granduchessa Elisabetta si trovava al Kremlino occupata a dirigere i lavori di confezione delle filacce da inviare ai feriti della guerra e si disponeva a recarsi al palazzo del governatore generale per raggiungervi suo marito.

Una vettura l'attendeva alla porta del Kremlino.

Un agente di polizia vedendo un uomo che impugnava un revolver e fuggiva dal luogo dell'esplosione, lo inseguì, lo raggiunse e lo arrestò.

L'arrestato non cercò nemmeno di negare il fatto. Tessassino e dichiarò che voleva restituire il suo revolver ai custodi di arrestarlo. Egli aveva compiuto l'assassinio perchè che la Granduchessa Elisabetta non si trovava nella vettura del Granduca Sergio.

L'assassino rifiutò di rivelare il suo nome, ma confessò di appartenere al partito socialista rivoluzionario.

La testa del Granduca Sergio è ridotta in tristi condizioni.

Una donna trovò qualche frammento del cervello che consegnò ad un commissario di polizia.

Il portafoglio del Granduca contenente lettere e denaro fu rinvenuto.

Trovarono pure in tasca un borsellino contenente 10 rubli.

Presi furono dette per il Granduca alle 4 ed alle 8 pom. alla presenza della Granduchessa e della famiglia ciellì e militari.

(S) **Mosca**, 17. L'assassino del Granduca Sergio ha riportato parecchie ferite causate dallo scoppio della bomba. Gli vetri del Palazzo di giustizia sono rimasti infranti in seguito allo scoppio della bomba.

L'assassino del Granduca Sergio ha prodotto un'impressione di terrore.

(S) **Pietroburgo**, 17. La notizia dell'attentato contro il Granduca Sergio fu ricevuta da Mosca per telefono e si sparse per la città come un colpo di fulmine. Tutte le banche, gli uffici ed i magazzini se la comunicavano telefonicamente di modo che erano appena le quattro pomeridiane che già tutti i pubblici e gli impiegati di albergo la commentavano.

Ciò dopo il 22 gennaio si parlava della possibilità di rappresaglie e si discuteva per indovinare quali personaggi sarebbero stati le prime vittime.

Gli scioperanti, gli studenti e gli altri malcontenti, resi accorti della direzione delle masse popolari alla presenza dei soldati, dichiarano che per l'avvenire lasceranno le donne ed i fanciulli a casa loro e useranno con qualche cosa in tasca.

Una mentana di migliaia di altri operai di Pietroburgo hanno ricominciato lo sciopero. La loro attitudine è minacciosa.

I cosacchi e le altre truppe sono consegnate.

La polizia opera perquisizioni ed arresti.

(S) **Pietroburgo**, 17. I resti del Granduca Sergio saranno sepolti qui nella Cattedrale della fortezza di Pietro e Paolo.

Edizioni speciali dei giornali pubblicati stasera annunziano che il Granduca Sergio è rimasto ucciso da una bomba, ma non aggiungono alcun particolare.

(S) **Pietroburgo**, 17. I nostri imperiali sono stasera chiusi in segno di lutto per la morte del Granduca Sergio.

Corre voce che la Granduchessa Elisabetta avrebbe ricevuto recentemente due lettere anonime annunziatrici che il Granduca Sergio era stato condannato a morte e preganti la Granduchessa a non andare in vettura con suo marito, aggiungendo che tutti la amano e nessuno le augurava male.

*

Il Granduca Sergio aveva realmente fama di essere molto rigido, ma siccome lo Czar lo esonerò appunto per questa ragione dall'alta carica politica di cui era investito a Mosca, affidandole le funzioni al ministero dell'interno, l'assassinio comp uto diventa più abbominevole, in quanto il Granduca non esercitava più alcuna azione politico-amministrativa.

I delitti nell'attuale movimento in Russia, sebbene gli scioperi a Mosca si fossero protratti vari giorni, non si ebbero a deplorare gravi fatti, nè violenze, essendosi limitati molta parte al Municipio della città.

L'assassinio del Granduca è quindi doppiamente deplorevole, in quanto potrebbe anche influire, non certo favorevolmente, sulle buone disposizioni di cui si addimostra animato lo Czar nella concessione di quelle riforme, che si ritengono consentanee alle condizioni del popolo russo

Politica e diplomazia

Londra, 17. — Il *Times* ha da Montevideo: Il dott. Campis Stegny è stato eletto Presidente del Senato e vice-Presidente della Repubblica per un anno.

Bruxelles, 16. — Il *Petit Bleu* si dice in grado di assicurare, circa il progetto di matrimonio tra il Principe Vittorio Napoleone e la Principessa Clementina del Belgio, che il Principe Vittorio Napoleone, riconosciuto al Belgio della sua capitolità, non farà nulla che possa contrariare la volontà del Re Leopoldo, per il quale tutto il più profondo rispetto.

(S) **Bruxelles**, 17. Il « Petit Bleu » dice che il matrimonio fra il principe Napoleone e la principessa Clementina non avrà luogo finchè il Re dei Belgi vi si opporrà. Se il matrimonio si facesse contro il desiderio del Re Leopoldo, esso non sarebbe riconosciuto nel Belgio.

(S) **Tsarkoje Selo**, 17. Il principe Federico Leopoldo è giunto ed è stato ricevuto dallo Czar al quale ha consegnato una lettera dell'Imperatore Guglielmo.

Venezuela e Stati Uniti.

Washington, 17. — Il ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, telegrafa che la Corte Suprema del Venezuela ha confermato il decreto del Presidente Castro, che ordina il sequestro delle proprietà della Compagnia americana degli asfalti.

Parlamenti esteri

Austria.

Vienna 17. *(Camera dei deputati.* — Si continua la discussione del disegno di legge che autorizza il Governo ad emettere obbligazioni per 51,792,000 corone, allo scopo di rifondere ai portafogli impiegati nel 1903 e nel 1904 per gli ammortizzamenti del debito generale dello Stato, importi stati tolti dalle casse delle ferrovie di Stato.

Durante la discussione il conte Sternberg parla di un incidente avvenuto ieri nel Palazzo del Parlamento fra lui ed un giornalista.

Il Presidente, conte Vetter, dopo avergli intimato due volte di tenersi all'argomento in discussione, gli toglie la parola.

L'oratore fa appello alla Camera che gli permetta di continuare il suo discorso. Allora il Presidente Vetter dichiara di dimettersi.

Si approva la tutte le lettere il disegno di legge in discussione.

La seduta è tolta rivelata a martedì.

*

(S) **Vienna**, 17. — La Commissione della Camera dei Deputati ha approvato tutte le rimanenti voci della tariffa doganale autonoma.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 17. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono le sedute dopo le elezioni. La Camera è popolatissima. Tutti i ministri assistono alla seduta. Il conte Appongi e Kossuth sono vivamente acclamati.

Madarasz, del partito di Kossuth, decano dei deputati, assume la presidenza.

Egli dichiara illegale e non valido tutto ciò che il Governo e l'antica presidenza della Camera o chiunque sia, hanno fatto in contraddizione alle norme stipulate e alle leggi costituzionali ungheresi. (Vivi e prolungati applausi sul banchi dell'Opposizione).

Madarasz soggiunge che può dirigere le discussioni della Camera sia stando nell'antico regolamento. (Applausi ripetuti dell'Opposizione).

Dopo la votazione per la costituzione dell'ufficio provvisorio di presidenza, la seduta è tolta e rinviata a domani.

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 16 — *(Comuni) — (Cont.)* — L'emendamento Asquith all'indirizzo in risposta al discorso del Trono viene respinto, con 311 voti contro 248.

(S) **Londra**, 17. *Camera dei Comuni.* Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Si respinge, con 375 voti contro 214, un emendamento presentato da *Macnamara* all'indirizzo di risposta al discorso del Trono, che non era stato accettato dal Governo.

Pertanto la maggioranza del Governo è di 61 voti.

Francia.

(S) **Parigi**, 17. *Camera dei Deputati.* Terminata la discussione del bilancio delle Comunicazioni, si discute il bilancio delle ferrovie dello Stato.

Bourrat, parlando del riscatto delle ferrovie da parte dello Stato, cita l'esempio dell'Italia, che ha già riscattato quasi tutte le ferrovie.

Il ministro dei lavori pubblici, *Gauthier*, rispondendo ad un'interrogazione di Mesnimy che chiede costanze eccezionali trovate nelle apposite Casse sovvenzioni, soccorsi e pensioni, che gli altri debbono mendicare dai mezzi stronzini cedendo il quinto per cinque anni: è infine che per la Vecchiaia avete assicurato la pensione mentre nei più dei casi i vostri figli e nipoti, secondo il sistema dinastico, prevalso anche nelle ferrovie, si sono assicurata la vita -

E o non è questa la verità che riflette lo specchio sulla vostra classe?

Or bene, illustri delegati, poichè alla presentazione dei progetti manca ancora qualche giorno, mi diranno per farvi una nuova piccola piazza popolose dei mezzodì, o sui versanti dell'Abeninno.

La troverete che lotta dall'alba al tramonto per guadagnare 70 od 80 cent. nei giorni di sole e gente per procurare un tozzo di pane ai suoi, nei resto dell'anno.

La troverete a migliaia una gente misera, che deve fare voi chi in tri a gelide nude per cercarsi sul lavoro e attretutti per rincasare, cosarcita a pagare in certe zone forti balzelli per quel boccone che porta alla famiglia.

Andate, se siguori, a vedere quelle stamberghe in fango e paglia, dove s'ammalano colle basse più creature umane, spesso colpite da morbo e da inedia, senz'aiuto soccorso, senz'altro conforto che uno sguardo fuggevole rivolto al cielo...

Andate, o signori, e poi venite a Roma a chiedere milioni a diecine, minacciando di sospendere la vita economica del paese!

Contro il coltello.

Il progetto di legge presentato ieri l'altro alla Camera dal ministro Ronchetti, d'accordo con l'on. Giolitti, guardiano le forze contro il coltello ed altre armi, consta di tre soli articoli e stabilisce che quando le lesioni personali, previste dall'art. 372 del Codice penale, vengono commesse con armi insidiose o con coltelli di qualunque forma e misura, la pena sarà aumentata da un terzo alla metà e si procede sempre d'ufficio.

Con le disposizioni penali vigenti, quando una lesione è guaribile entro i dieci giorni, e non si tratti di arma insidiosa, non si procede che su istanza della parte offesa, sicchè il nuovo progetto non solo aggrava la pena da un terzo alla metà per le lesioni prodotte da coltello, ma le qualifica tutte tra i reati d'azione pubblica.

Non meno importanti sono le disposizioni dell'art. 2, con cui viene comminata la pena da sei mesi ad un anno per tutti coloro, che, avendo già riportato una condanna per lesioni con coltello, vengano trovati in possesso di un'arma da punta o da taglio di qualunque forma e misura. E questa pena viene aumentata da un terzo alla metà, se si tratta recidivo, o se un lavoro, dove sieri adunanza o concorso di gente, oppure di notte in luogo abitato.

Finora, invece, anche un recidivo specifico, che abbia in tasca un coltello di qualunque forma e misura, poteva portarlo senza che l'autorità di pubblica sicurezza avesse facoltà di procedere contro di lui, se non nei casi previsti dalla legge di polizia.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 17 contiene:

Legge che stabilisce la dotazione della Corona per la durata del Regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

R. D. che istituisce presso il Ministero delle finanze un Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Caggiano (Salerno).

×

R. Marina — Il capitano medico Giuseppe Pirozzi è sbarcato a Napoli dal pir. « Germania ». Il predetto ufficiale cessa dal comando e rientra in posizione.

Per constatati motivi di salute è sbarcando l'imbarco sulle « A. di Saint-Bon » del cap. medico Carlo Mazio.

Il cap. medico Gerardo Sandrelli imbarcherà a Genova sul pir. « Duca di Galliera » diretto a Buenos Ayres in luogo sua per la farultà.

Il ten. medico Luigi Verde lub. a Genova sul pir. « Aquitaine » diretto a Santos in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Sesse Sabbadini imbarcherà sulla « A. di Saint-Bon » con le funzioni del grado superiore, in sostituzione del cap. med. Giov. Vittorio Repetti, il quale prosterà serv. per l'emigrazione.

Il 21 corr. avrà luogo una gara per la fornitura di 80 mila tonnellate di carbone Cardiff, ripartite come segue:

A Spezia tons. 10.000, a Civitavecchia 1909, a Gaeta 11.700, a Napoli 2090, a Messina 10.000, ad Augusta 5000, a Taranto 14.000, a Gallipoli 5000, a Brindisi 1500, ad Ancona 1300, a Venezia 20.000. L'intera forniture deve essere espletata entro il 20 aprile.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foggia. 16 — Sulla spiaggia di Vieste è naufragato il trabaccolo « Carmelina S. » del compartimento di Catania.

Il carico di legname facilitò il salvataggio dell'equipaggio composto di sette uomini. Il capitano Pistoria, però, travolto dalle onde è miseramente annegato.

Il carico che i marosi spingono sulla spiaggia, potrà essere in parte, recuperato.

Bari. 17. ore 17.25. — In Comune di San Michele, causa l'abbondante neve caduta, che impedisce ogni lavoro nelle campagne, circa duecento contadini fra uomini e donne si sono recati, tumultuando, al Municipio, ove, dopo averne abbattuto lo stemma hanno luchidato e suggellato il portone.

Da Acquaviva vennero subito spediti sopra luogo carabinieri e truppa agli ordini del delegato Gianni.

Gioia del Colle. 17 ore 18 — Si è manovamente ribadita ed accita l'agitazione ca sa i disdi fra proprietari di restituire i poderi ai contadini che non essendo adibiti alla raccolta delle nevi, minacciano disordini.

Sono qui venute da Bari due compagnie di fanteria, bersaglieri, lanceri, e cavalleria malgrado la presenza della forza, hanno rinnovato i tumulti. Venne perciò richiesta, a Bari, altra truppa.

Palermo. 16 — La Commissione esecutiva della Camera di commercio fra impiegati di questa città ed aziende private, ha deliberato di tenere a Palermo un pubblico Comizio il 12 marzo p. v. per invitare il Governo a ripresentare il progetto di legge sul riposo festivo.

La Lega ha rivolto un « memorandum » al ministro Orlando, già caldo fautore del progetto, ha invitato una Commissione al ministro Majorana ed ha rivolto un vivo appello ai compagni della penisola, acciò con entusiasmo.

Pisa. 16 — Oggi, nella propria abitazione, in via Filzmau è l'avv. Giuseppe Errera d'anni 43 si è tecto spegnendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La causa va ricercata nella nevrastemia.

×

Palermo. 17 — E' morto oggi, in seguito a polmonite, il Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo, sen. **Leonardo Tommasi.**

Era uomo di rara e profonda coltura giuridica e godeva grande considerazione nel foro e nella magistratura.

La notizia della sua morte ha addolorato la cittadinanza.

×

Napoli. 17. ore 18,50 — Oggi nei pressi di piazza del Mercato due ortolevendole. per futili motivi, sono venute alle mani.

Le pugne giovane, la ventenne Esposito, ha inferto all'avversaria una terribile coltellata, nedendola sul colpo.

Venne subito arrestata insieme ad una sua sorella imputata di complicità nell'omicidio.

Collegio di Pisa

Pisa. 16 — La lotta elettorale ferve animatissima. I repubblicani si affannano disperatamente per far trionfare il prof. Cascvari e ricorrono anche a mezzucci molto... ingenui!

Il foglio mazziniano, Dovere, ci unito, sul nome del prof. G. Batt. Quirico affronta la battaglia con molta serenità, sicuro della vittoria.

Dalle Marche.

Pesaro. 16. — Il nostro studioso, avv. Mascini, prendendo a cuore la conservazione del monumento a Roma eretto al grande concittadino Perozzio di Pesaro, ha scritto in argomento al Municipio di Roma e ne ha avuta dal pro-sindaco risposta « che qui (a Roma) si sarebbe riparato alla deturpazione, se lo scultore Mauro Benini non avesse opposto la questione di rimuovere da quella località il monumento e reclngerlo con una cancellata pel restauro. Che, in ogni modo, è stato invitato lo scultore Benini ad eseguire il lavoro, il quale sarà fatto appena sia passata la cattiva stagione ».

I concittadini di Terenzio Mamiani prendono atto di queste promesse, nella fiducia che saranno mantenute, pronti a fare, contrario, la rimovano energiche quanto giuste proteste.

Sinigaglia. 16. — Lo scafo del naufragato trabaccolo « Nostra Signora » fu potuto recuperare in parte ed eseguito calmata la burrasca si lavora a recuperare quanto più è possibile di ciò che rimane del carico.

Al lavoro di recupero prestede l'ufficiale di porto di Ancona sig. Castelli.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 17, ore 16,30. — L'on. Palberti ha telegrafato al Ministro Rava che accetta l'offerta di candidatura ed il Ministro Rava ha telegrafato al Comitato costituzionale radicale della scelta e dell'accettazione. Il nucleo giovanile liberale ha deliberato di appoggiare apertamente e validamente la candidatura Palberti, solo i cattolici si mantengono neutrali di valore cristiano marsi sopra un candidato proprio che si conferma sarebbe l'avv. Ambrosini di Bologna calcolando o meglio illudendosi, di poter raccogliere, da soli, parecchie centinaia di voti pel ballottaggio e che gli elettori iscritti militanti nel partito cattolico siano circa 900.

Si crede, però, che questa cifra sia molto esagerata. I socialisti hanno deliberato formalmente di associarsi ai repubblicani per sostenere la candidatura Pellegrini.

I socialisti hanno cominciato un attivo e lodevole lavoro di propaganda per la candidatura Palberti che incontra sempre maggior favore.

Dall'Umbria.

Terni, 17 ore 15 *(3)* — La Camera del Lavoro riunita, iersera, in assemblea generale, votava il seguente ordine del giorno che è interessante riprodurre perchè molto istruttivo:

« Udita la relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva, l'assemblea plaude alla iniziativa di una Scuola professionale che accompagnerà il figlio del lavoratore alla completazione degli studi elementari fino all'età di 15 anni, e invita la Provincia, il Comune, e lo Stato a contribuire per essa.

« Ritenuto che la Com. Esec. della Camera del lavoro non rispose alla fiducia della massa operaia ma dimostrò della buona volontà per dare incremento alla nostra istituzione proletaria:

« Constatato che ciò si deve principalmente a che la Commissione non fu eletta dal suffragio di tutti i soci della Camera del Lavoro, e perchè troppe furono le questioni personali e di partito che nel suo seno si avelarono:

« Nel mentre bandisce dall'istituzione Camerale ogni questione partigiana, prende atto della relazione morale e finanziaria e *delibera* che venga rimessa, affinchè come legge il vecchio statuto e regolamento della Camera del Lavoro, come quello più corrispondente alla istituzione proletaria ».

Terni. 17, ore 10,10. — *(4).* E' indetta per domani ore, sabato, o ore 20, un'assemblea straordinaria dell'Associazione costituzionale progressista per l'approvazione del conto consuntivo 1904 e del preventivo 1905 e per l'elezione delle cariche sociali.

— Le autorità, recatesi a Collestatte, hanno constatato che si deve a pura disgrazia l'annegamento di quel ragazzo decenne, il cui cadavere fu rinvenuto in una vasca di proprietà privata, di cui ieri vi telegrafai.

Dagli Abruzzi

Teramo 16. — L'avv. Spinelli, presidente del nostro tribunale, e l'avv. Pagliano, procuratore del Re, sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Per la inerente onorificenza ebbero molti rallegramenti dai magistrati, dal foro e da molti cittadini.

— Un contadino di Ripattoni, tal d'Onofrio, recatosi in territorio di Sommerso, per visitarvi alcuni parenti, tornando al paese, un po' alticcio, nel passare a guado il Tordino, vi cadde dentro e vi morì annegato.

Ortona (Chieti) 16. — La cittadinanza ha appreso, col più vivo compiacimento, la deliberazione del ministro Tedesco, nostro deputato, con la quale viene approvata una variante ai lavori di costruzione della seggiera in prolungamento del molo nord del nostro porto, lavori che ne accresceranno la sicurezza dell'approdo.

Vennero telegrafati all'on. ministro i sentimenti di gratitudine della cittadinanza.

Nerito. (Teramo) 16 — L'egregio pretore di questo mandamento, avv. Giovanni Berruti, ha ottenuto il passaggio pretorio a Castelnuovo di Porto (Roma) ov'egli ha la famiglia.

Lascia qui larga eredità di affetto e di ammirazione, onde è generale il rammarico pel suo allontanamento. Gli vennero dal Mandamento e gli impiegati di pretura gli hanno offerto un modesto banchetto d'addio alla trattoria *Roma*. Fevero brindisi d'augurio e di addio l'avv. Mezzetti, il maresciallo comandante di S. Omero e il ricevitore del registro sig. Pascucci. A tutti rispose ringraziando commosso, il Berruti. Su proposta dell'avv. Mezzetti di seguito, la seduta continuò a tavola in omaggio a Castelnuovo, alla famiglia Berruti.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo. 16 *(Lan)* — Il carnevale si presenta promettente. Fra le imprese di spettacoli di quest'anno ci è stata data notizia che, dopo averne abbandonato lo stemma hanno luchidato e suggellato il portone.

Da Acquaviva vennero subito spediti sopra luogo carabinieri e truppa agli ordini del delegato Gianni.

Gioia del Colle. 17 ore 18 — Si è mnovamente ribadita ed accita l'agitazione ca sa i disdi fra proprietari di restituire i poderi ai contadini che non essendo adibiti alla raccolta delle nevi, minacciano disordini.

Sono qui venute da Bari due compagnie di fanteria, bersaglieri, lanceri, e cavalleria malgrado la presenza della forza, hanno rinnovato i tumulti. Venne perciò richiesta, a Bari, altra truppa.

Palermo. 16 — La Commissione esecutiva della Camera di commercio fra impiegati di questa città ed aziende private, ha deliberato di tenere a Palermo un pubblico Comizio il 12 marzo p. v. per invitare il Governo a ripresentare il progetto di legge sul riposo festivo.

La Lega ha rivolto un « memorandum » al ministro Orlando, già caldo fautore del progetto, ha invitato una Commissione al ministro Majorana ed ha rivolto un vivo appello ai compagni della penisola, acciò con entusiasmo.

Pisa. 16 — Oggi, nella propria abitazione, in via Filzmau è l'avv. Giuseppe Errera d'anni 43 si è tecto spegnendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La causa va ricercata nella nevrastemia.

×

Palermo. 17 — E' morto oggi, in seguito a polmonite, il Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo, sen. **Leonardo Tommasi.**

Era uomo di rara e profonda coltura giuridica e godeva grande considerazione nel foro e nella magistratura.

La notizia della sua morte ha addolorato la cittadinanza.

×

Napoli. 17. ore 18,50 — Oggi nei pressi di piazza del Mercato due ortolevendole. per futili motivi, sono venute alle mani.

Le pugne giovane, la ventenne Esposito, ha inferto all'avversaria una terribile coltellata, nedendola sul colpo.

Venne subito arrestata insieme ad una sua sorella imputata di complicità nell'omicidio.

Collegio di Pisa

Pisa. 16 — La lotta elettorale ferve animatissima. I repubblicani si affannano disperatamente per far trionfare il prof. Cascvari e ricorrono anche a mezzucci molto... ingenui!

Il foglio mazziniano, Dovere, ci unito, sul nome del prof. G. Batt. Quirico affronta la battaglia con molta serenità, sicuro della vittoria.

Dalle Marche.

Pesaro. 16. — Il nostro studioso, avv. Mascini, prendendo a cuore la conservazione del monumento a Roma eretto al grande concittadino Perozzio di Pesaro, ha scritto in argomento al Municipio di Roma e ne ha avuta dal pro-sindaco risposta « che qui (a Roma) si sarebbe riparato alla deturpazione, se lo scultore Mauro Benini non avesse opposto la questione di rimuovere da quella località il monumento e reclngerlo con una cancellata pel restauro. Che, in ogni modo, è stato invitato lo scultore Benini ad eseguire il lavoro, il quale sarà fatto appena sia passata la cattiva stagione ».

I concittadini di Terenzio Mamiani prendono atto di queste promesse, nella fiducia che saranno mantenute, pronti, da soli, contrario, a rinnovare energiche quanto giuste proteste.

Sinigaglia. 16. — Lo scafo del naufragato trabaccolo « Nostra Signora » fu potuto recuperare in parte ed eseguito calmata la burrasca si lavora a recuperare quanto più è possibile di ciò che rimane del carico.

Al lavoro di recupero prestede l'ufficiale di porto di Ancona sig. Castelli.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 17, ore 16,30. — L'on. Palberti ha telegrafato al Ministro Rava che accetta l'offerta di candidatura ed il Ministro Rava ha telegrafato al Comitato costituzionale radicale della scelta e dell'accettazione. Il nucleo giovanile liberale ha deliberato di appoggiare apertamente e validamente la candidatura Palberti, solo i cattolici si mantengono neutrali di valore cristiano marsi sopra un candidato proprio che si conferma sarebbe l'avv. Ambrosini di Bologna calcolando o meglio illudendosi, di poter raccogliere, da soli, parecchie centinaia di voti pel ballottaggio e che gli elettori iscritti militanti nel partito cattolico siano circa 900.

Si crede, però, che questa cifra sia molto esagerata. I socialisti hanno deliberato formalmente di associarsi ai repubblicani per sostenere la candidatura Pellegrini.

I socialisti hanno cominciato un attivo e lodevole lavoro di propaganda per la candidatura Palberti che incontra sempre maggior favore.

Dall'Umbria.

Terni, 17 ore 15 *(3)* — La Camera del Lavoro riunita, iersera, in assemblea generale, votava il seguente ordine del giorno che è interessante riprodurre perchè molto istruttivo:

« Udita la relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva, l'assemblea plaude alla iniziativa di una Scuola professionale che accompagnerà il figlio del lavoratore alla completazione degli studi elementari fino all'età di 15 anni, e invita la Provincia, il Comune, e lo Stato a contribuire per essa.

« Ritenuto che la Com. Esec. della Camera del lavoro non rispose alla fiducia della massa operaia ma dimostrò della buona volontà per dare incremento alla nostra istituzione proletaria:

« Constatato che ciò si deve principalmente a che la Commissione non fu eletta dal suffragio di tutti i soci della Camera del Lavoro, e perchè troppe furono le questioni personali e di partito che nel suo seno si avelarono:

« Nel mentre bandisce dall'istituzione Camerale ogni questione partigiana, prende atto della relazione morale e finanziaria e *delibera* che venga rimessa, affinchè come legge il vecchio statuto e regolamento della Camera del Lavoro, come quello più corrispondente alla istituzione proletaria ».

Terni. 17, ore 10,10. — *(4).* E' indetta per domani ore, sabato, o ore 20, un'assemblea straordinaria dell'Associazione costituzionale progressista per l'approvazione del conto consuntivo 1904 e del preventivo 1905 e per l'elezione delle cariche sociali.

— Le autorità, recatesi a Collestatte, hanno constatato che si deve a pura disgrazia l'annegamento di quel ragazzo decenne, il cui cadavere fu rinvenuto in una vasca di proprietà privata, di cui ieri vi telegrafai.

Dagli Abruzzi

Teramo 16. — L'avv. Spinelli, presidente del nostro tribunale, e l'avv. Pagliano, procuratore del Re, sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Per la inerente onorificenza ebbero molti rallegramenti dai magistrati, dal foro e da molti cittadini.

— Un contadino di Ripattoni, tal d'Onofrio, recatosi in territorio di Sommerso, per visitarvi alcuni parenti, tornando al paese, un po' alticcio, nel passare a guado il Tordino, vi cadde dentro e vi morì annegato.

Ortona (Chieti) 16. — La cittadinanza ha appreso, col più vivo compiacimento, la deliberazione del ministro Tedesco, nostro deputato, con la quale viene approvata una variante ai lavori di costruzione della seggiera in prolungamento del molo nord del nostro porto, lavori che ne accresceranno la sicurezza dell'approdo.

Vennero telegrafati all'on. ministro i sentimenti di gratitudine della cittadinanza.

Nerito. (Teramo) 16 — L'egregio pretore di questo mandamento, avv. Giovanni Berruti, ha ottenuto il passaggio pretorio a Castelnuovo di Porto (Roma) ov'egli ha la famiglia.

Lascia qui larga eredità di affetto e di ammirazione, onde è generale il rammarico pel suo allontanamento. Gli vennero dal Mandamento e gli impiegati di pretura gli hanno offerto un modesto banchetto d'addio alla trattoria *Roma*. Fevero brindisi d'augurio e di addio l'avv. Mezzetti, il maresciallo comandante di S. Omero e il ricevitore del registro sig. Pascucci. A tutti rispose ringraziando commosso, il Berruti. Su proposta dell'avv. Mezzetti di seguito, la seduta continuò a tavola in omaggio a Castelnuovo, alla famiglia Berruti.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo. 16 *(Lan)* — Il carnevale si presenta promettente. Fra le imprese di spettacoli di quest'anno ci è stata data notizia che, dopo averne abbattuto lo stemma, il Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo, sen. **Leonardo Tommasi.**

Era uomo di rara e profonda coltura giuridica e godeva grande considerazione nel foro e nella magistratura.

La notizia della sua morte ha addolorato la cittadinanza.

×

Napoli. 17. ore 18,50 — Oggi nei pressi di piazza del Mercato due ortolevendole. per futili motivi, sono venute alle mani.

Le pugne giovane, la ventenne Esposito, ha inferto all'avversaria una terribile coltellata, nedendola sul colpo.

Venne subito arrestata insieme ad una sua sorella imputata di complicità nell'omicidio.

Collegio di Pisa

Pisa. 16 — La lotta elettorale ferve animatissima. I repubblicani si affannano disperatamente per far trionfare il prof. Cascvari e ricorrono anche a mezzucci molto... ingenui!

Il foglio mazziniano, Dovere, ci unito, sul nome del prof. G. Batt. Quirico affronta la battaglia con molta serenità, sicuro della vittoria.

Dalle Marche.

Pesaro. 16. — Il nostro studioso, avv. Mascini, prendendo a cuore la conservazione del monumento a Roma eretto al grande concittadino Perozzio di Pesaro, ha scritto in argomento al Municipio di Roma e ne ha avuta dal pro-sindaco risposta « che qui (a Roma) si sarebbe riparato alla deturpazione, se lo scultore Mauro Benini non avesse opposto la questione di rimuovere da quella località il monumento e reclngerlo con una cancellata pel restauro. Che, in ogni modo, è stato invitato lo scultore Benini ad eseguire il lavoro, il quale sarà fatto appena sia passata la cattiva stagione ».

I concittadini di Terenzio Mamiani prendono atto di queste promesse, nella fiducia che saranno mantenute, pronti, da soli, contrario, a rinnovare energiche quanto giuste proteste.

Sinigaglia. 16. — Lo scafo del naufragato trabaccolo « Nostra Signora » fu potuto recuperare in parte ed eseguito calmata la burrasca si lavora a recuperare quanto più è possibile di ciò che rimane del carico.

Al lavoro di recupero prestede l'ufficiale di porto di Ancona sig. Castelli.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 17, ore 16,30. — L'on. Palberti ha telegrafato al Ministro Rava che accetta l'offerta di candidatura ed il Ministro Rava ha telegrafato al Comitato costituzionale radicale della scelta e dell'accettazione. Il nucleo giovanile liberale ha deliberato di appoggiare apertamente e validamente la candidatura Palberti, solo i cattolici si mantengono neutrali di valore cristiano marsi sopra un candidato proprio che si conferma sarebbe l'avv. Ambrosini di Bologna calcolando o meglio illudendosi, di poter raccogliere, da soli, parecchie centinaia di voti pel ballottaggio e che gli elettori iscritti militanti nel partito cattolico siano circa 900.

Si crede, però, che questa cifra sia molto esagerata. I socialisti hanno deliberato formalmente di associarsi ai repubblicani per sostenere la candidatura Pellegrini.

I socialisti hanno cominciato un attivo e lodevole lavoro di propaganda per la candidatura Palberti che incontra sempre maggior favore.

Dall'Umbria.

Terni, 17 ore 15 *(3)* — La Camera del Lavoro riunita, iersera, in assemblea generale, votava il seguente ordine del giorno che è interessante riprodurre perchè molto istruttivo:

« Udita la relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva, l'assemblea plaude alla iniziativa di una Scuola professionale che accompagnerà il figlio del lavoratore alla completazione degli studi elementari fino all'età di 15 anni, e invita la Provincia, il Comune, e lo Stato a contribuire per essa.

« Ritenuto che la Com. Esec. della Camera del lavoro non rispose alla fiducia della massa operaia ma dimostrò della buona volontà per dare incremento alla nostra istituzione proletaria:

« Constatato che ciò si deve principalmente a che la Commissione non fu eletta dal suffragio di tutti i soci della Camera del Lavoro, e perchè troppe furono le questioni personali e di partito che nel suo seno si avelarono:

« Nel mentre bandisce dall'istituzione Camerale ogni questione partigiana, prende atto della relazione morale e finanziaria e *delibera* che venga rimessa, affinchè come legge il vecchio statuto e regolamento della Camera del Lavoro, come quello più corrispondente alla istituzione proletaria ».

Terni. 17, ore 10,10. — *(4).* E' indetta per domani ore, sabato, o ore 20, un'assemblea straordinaria dell'Associazione costituzionale progressista per l'approvazione del conto consuntivo 1904 e del preventivo 1905 e per l'elezione delle cariche sociali.

— Le autorità, recatesi a Collestatte, hanno constatato che si deve a pura disgrazia l'annegamento di quel ragazzo decenne, il cui cadavere fu rinvenuto in una vasca di proprietà privata, di cui ieri vi telegrafai.

Dagli Abruzzi

Teramo 16. — L'avv. Spinelli, presidente del nostro tribunale, e l'avv. Pagliano, procuratore del Re, sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Per la inerente onorificenza ebbero molti rallegramenti dai magistrati, dal foro e da molti cittadini.

— Un contadino di Ripattoni, tal d'Onofrio, recatosi in territorio di Sommerso, per visitarvi alcuni parenti, tornando al paese, un po' alticcio, nel passare a guado il Tordino, vi cadde dentro e vi morì annegato.

Ortona (Chieti) 16. — La cittadinanza ha appreso, col più vivo compiacimento, la deliberazione del ministro Tedesco, nostro deputato, con la quale viene approvata una variante ai lavori di costruzione della seggiera in prolungamento del molo nord del nostro porto, lavori che ne accresceranno la sicurezza dell'approdo.

Vennero telegrafati all'on. ministro i sentimenti di gratitudine della cittadinanza.

Nerito. (Teramo) 16 — L'egregio pretore di questo mandamento, avv. Giovanni Berruti, ha ottenuto il passaggio pretorio a Castelnuovo di Porto (Roma) ov'egli ha la famiglia.

Lascia qui larga eredità di affetto e di ammirazione, onde è generale il rammarico pel suo allontanamento. Gli vennero dal Mandamento e gli impiegati di pretura gli hanno offerto un modesto banchetto d'addio alla trattoria *Roma*. Fevero brindisi d'augurio e di addio l'avv. Mezzetti, il maresciallo comandante di S. Omero e il ricevitore del registro sig. Pascucci. A tutti rispose ringraziando commosso, il Berruti. Su proposta dell'avv. Mezzetti di seguito, la seduta continuò a tavola in omaggio a Castelnuovo, alla famiglia Berruti.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo. 16 *(Lan)* — Il carnevale si presenta promettente. Fra le imprese di spettacoli di quest'anno ci è stata data notizia che, dopo averne abbandonato lo stemma hanno luchidato e suggellato il portone.

Da Acquaviva vennero subito spediti sopra luogo carabinieri e truppa agli ordini del delegato Gianni.

Gioia del Colle. 17 ore 18 — Si è mnovamente ribadita ed accita l'agitazione ca sa i disdi fra proprietari di restituire i poderi ai contadini che non essendo adibiti alla raccolta delle nevi, minacciano disordini.

Sono qui venute da Bari due compagnie di fanteria, bersaglieri, lanceri, e cavalleria malgrado la presenza della forza, hanno rinnovato i tumulti. Venne perciò richiesta, a Bari, altra truppa.

Palermo. 16 — La Commissione esecutiva della Camera di commercio fra impiegati di questa città ed aziende private, ha deliberato di tenere a Palermo un pubblico Comizio il 12 marzo p. v. per invitare il Governo a ripresentare il progetto di legge sul riposo festivo.

La Lega ha rivolto un « memorandum » al ministro Orlando, già caldo fautore del progetto, ha invitato una Commissione al ministro Majorana ed ha rivolto un vivo appello ai compagni della penisola, acciò con entusiasmo.

Pisa. 16 — Oggi, nella propria abitazione, in via Filzmau è l'avv. Giuseppe Errera d'anni 43 si è tecto spegnendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La causa va ricercata nella nevrastemia.

×

Palermo. 17 — E' morto oggi, in seguito a polmonite, il Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo, sen. **Leonardo Tommasi.**

Era uomo di rara e profonda coltura giuridica e godeva grande considerazione nel foro e nella magistratura.

La notizia della sua morte ha addolorato la cittadinanza.

×

Napoli. 17. ore 18,50 — Oggi nei pressi di piazza del Mercato due ortolevendole. per futili motivi, sono venute alle mani.

Le pugne giovane, la ventenne Esposito, ha inferto all'avversaria una terribile coltellata, nedendola sul colpo.

Venne subito arrestata insieme ad una sua sorella imputata di complicità nell'omicidio.

Collegio di Pisa

Pisa. 16 — La lotta elettorale ferve animatissima. I repubblicani si affannano disperatamente per far trionfare il prof. Cascvari e ricorrono anche a mezzucci molto... ingenui!

Il foglio mazziniano, Dovere, ci unito, sul nome del prof. G. Batt. Quirico affronta la battaglia con molta serenità, sicuro della vittoria.

Dalle Marche.

Pesaro. 16. — Il nostro studioso, avv. Mascini, prendendo a cuore la conservazione del monumento a Roma eretto al grande concittadino Perozzio di Pesaro, ha scritto in argomento al Municipio di Roma e ne ha avuta dal pro-sindaco risposta « che qui (a Roma) si sarebbe riparato alla deturpazione, se lo scultore Mauro Benini non avesse opposto la questione di rimuovere da quella località il monumento e reclngerlo con una cancellata pel restauro. Che, in ogni modo, è stato invitato lo scultore Benini ad eseguire il lavoro, il quale sarà fatto appena sia passata la cattiva stagione ».

I concittadini di Terenzio Mamiani prendono atto di queste promesse, nella fiducia che saranno mantenute, pronti, da soli, contrario, a rinnovare energiche quanto giuste proteste.

Sinigaglia. 16. — Lo scafo del naufragato trabaccolo « Nostra Signora » fu potuto recuperare in parte ed eseguito calmata la burrasca si lavora a recuperare quanto più è possibile di ciò che rimane del carico.

Al lavoro di recupero prestede l'ufficiale di porto di Ancona sig. Castelli.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 17, ore 16,30. — L'on. Palberti ha telegrafato al Ministro Rava che accetta l'offerta di candidatura ed il Ministro Rava ha telegrafato al Comitato costituzionale radicale della scelta e dell'accettazione. Il nucleo giovanile liberale ha deliberato di appoggiare apertamente e validamente la candidatura Palberti, solo i cattolici si mantengono neutrali di valore cristiano marsi sopra un candidato proprio che si conferma sarebbe l'avv. Ambrosini di Bologna calcolando o meglio illudendosi, di poter raccogliere, da soli, parecchie centinaia di voti pel ballottaggio e che gli elettori iscritti militanti nel partito cattolico siano circa 900.

Si crede, però, che questa cifra sia molto esagerata. I socialisti hanno deliberato formalmente di associarsi ai repubblicani per sostenere la candidatura Pellegrini.

I socialisti hanno cominciato un attivo e lodevole lavoro di propaganda per la candidatura Palberti che incontra sempre maggior favore.

Dall'Umbria.

Terni, 17 ore 15 *(3)* — La Camera del Lavoro riunita, iersera, in assemblea generale, votava il seguente ordine del giorno che è interessante riprodurre perchè molto istruttivo:

« Udita la relazione morale e finanziaria della Commissione Esecutiva, l'assemblea plaude alla iniziativa di una Scuola professionale che accompagnerà il figlio del lavoratore alla completazione degli studi elementari fino all'età di 15 anni, e invita la Provincia, il Comune, e lo Stato a contribuire per essa.

« Ritenuto che la Com. Esec. della Camera del lavoro non rispose alla fiducia della massa operaia ma dimostrò della buona volontà per dare incremento alla nostra istituzione proletaria:

« Constatato che ciò si deve principalmente a che la Commissione non fu eletta dal suffragio di tutti i soci della Camera del Lavoro, e perchè troppe furono le questioni personali e di partito che nel suo seno si avelarono:

« Nel mentre bandisce dall'istituzione Camerale ogni questione partigiana, prende atto della relazione morale e finanziaria e *delibera* che venga rimessa, affinchè come legge il vecchio statuto e regolamento della Camera del Lavoro, come quello più corrispondente alla istituzione proletaria ».

Terni. 17, ore 10,10. — *(4).* E' indetta per domani ore, sabato, o ore 20, un'assemblea straordinaria dell'Associazione costituzionale progressista per l'approvazione del conto consuntivo 1904 e del preventivo 1905 e per l'elezione delle cariche sociali.

— Le autorità, recatesi a Collestatte, hanno constatato che si deve a pura disgrazia l'annegamento di quel ragazzo decenne, il cui cadavere fu rinvenuto in una vasca di proprietà privata, di cui ieri vi telegrafai.

Dagli Abruzzi

Teramo 16. — L'avv. Spinelli, presidente del nostro tribunale, e l'avv. Pagliano, procuratore del Re, sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Per la inerente onorificenza ebbero molti rallegramenti dai magistrati, dal foro e da molti cittadini.

— Un contadino di Ripattoni, tal d'Onofrio, recatosi in territorio di Sommerso, per visitarvi alcuni parenti, tornando al paese, un po' alticcio, nel passare a guado il Tordino, vi cadde dentro e vi morì annegato.

Ortona (Chieti) 16. — La cittadinanza ha appreso, col più vivo compiacimento, la deliberazione del ministro Tedesco, nostro deputato, con la quale viene approvata una variante ai lavori di costruzione della seggiera in prolungamento del molo nord del nostro porto, lavori che ne accresceranno la sicurezza dell'approdo.

Vennero telegrafati all'on. ministro i sentimenti di gratitudine della cittadinanza.

Nerito. (Teramo) 16 — L'egregio pretore di questo mandamento, avv. Giovanni Berruti, ha ottenuto il passaggio pretorio a Castelnuovo di Porto (Roma) ov'egli ha la famiglia.

Lascia qui larga eredità di affetto e di ammirazione, onde è generale il rammarico pel suo allontanamento. Gli vennero dal Mandamento e gli impiegati di pretura gli hanno offerto un modesto banchetto d'addio alla trattoria *Roma*. Fevero brindisi d'augurio e di addio l'avv. Mezzetti, il maresciallo comandante di S. Omero e il ricevitore del registro sig. Pascucci. A tutti rispose ringraziando commosso, il Berruti. Su proposta dell'avv. Mezzetti di seguito, la seduta continuò a tavola in omaggio a Castelnuovo, alla famiglia Berruti.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo. 16 *(Lan)* — Il carnevale si presenta promettente. Fra le imprese di spettacoli di quest'anno ci è stata data notizia che, dopo averne abbandonato lo stemma hanno luchidato e suggellato il portone.

Da Acquaviva vennero subito spediti sopra luogo carabinieri e truppa agli ordini del delegato Gianni.

Gioia del Colle. 17 ore 18 — Si è mnovamente ribadita ed accita l'agitazione ca sa i disdi fra proprietari di restituire i poderi ai contadini che non essendo adibiti alla raccolta delle nevi, minacciano disordini.

Sono qui venute da Bari due compagnie di fanteria, bersaglieri, lanceri, e cavalleria malgrado la presenza della forza, hanno rinnovato i tumulti. Venne perciò richiesta, a Bari, altra truppa.

Palermo. 16 — La Commissione esecutiva della Camera di commercio fra impiegati di questa città ed aziende private, ha deliberato di tenere a Palermo un pubblico Comizio il 12 marzo p. v. per invitare il Governo a ripresentare il progetto di legge sul riposo festivo.

La Lega ha rivolto un « memorandum » al ministro Orlando, già caldo fautore del progetto, ha invitato una Commissione al ministro Majorana ed ha rivolto un vivo appello ai compagni della penisola, acciò con entusiasmo.

Pisa. 16 — Oggi, nella propria abitazione, in via Filzmau è l'avv. Giuseppe Errera d'anni 43 si è tecto spegnendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La causa va ricercata nella nevrastemia.

×

Palermo. 17 — E' morto oggi, in seguito a polmonite, il Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo, sen. **Leonardo Tommasi.**

Era uomo di rara e profonda coltura giuridica e godeva grande considerazione nel foro e nella magistratura.

La notizia della sua morte ha addolorato la cittadinanza.

×

Napoli. 17. ore 18,50 — Oggi nei pressi di piazza del Mercato due ortolevendole. per futili motivi, sono venute alle mani.

Le pugne giovane, la ventenne Esposito, ha inferto all'avversaria una terribile coltellata, nedendola sul colpo.

Venne subito arrestata insieme ad una sua sorella imputata di complicità nell'omicidio.

Collegio di Pisa

Pisa. 16 — La lotta elettorale ferve animatissima. I repubblicani si affannano disperatamente per far trionfare il prof. Cascvari e ricorrono anche a mezzucci molto... ingenui!

Il foglio mazziniano, Dovere, ci unito, sul nome del prof. G. Batt. Quirico affronta la battaglia con molta serenità, sicuro della vittoria.

Dalle Marche.

Pesaro. 16. — Il nostro studioso, avv. Mascini, prendendo a cuore la conservazione del monumento a Roma eretto al grande concittadino Perozzio di Pesaro, ha scritto in argomento al Municipio di Roma e ne ha avuta dal pro-sindaco risposta « che qui (a Roma) si sarebbe riparato alla deturpazione, se lo scultore Mauro Benini non avesse opposto la questione di rimuovere da quella località il monumento e reclngerlo con una cancellata pel restauro. Che, in ogni modo, è stato invitato lo scultore Benini ad eseguire il lavoro, il quale sarà fatto appena sia passata la cattiva stagione ».

I concittadini di Terenzio Mamiani prendono atto di queste promesse, nella fiducia che saranno mantenute, pronti, da soli, contrario, a rinnovare energiche quanto giuste proteste.

Sinigaglia. 16. — Lo scafo del naufragato trabaccolo « Nostra Signora » fu potuto recuperare in parte ed eseguito calmata la burrasca si lavora a recuperare quanto più è possibile di ciò che rimane del carico.

Al lavoro di recupero prestede l'ufficiale di porto di Ancona sig. Castelli.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 17, ore 16,30. — L'on. Palberti ha telegrafato al Ministro Rava che accetta l'offerta di candidatura ed il Ministro Rava ha telegrafato al Comitato costituzionale radicale della scelta e dell'accettazione. Il nucleo giovanile liberale ha deliberato di appoggiare apertamente e validamente la candidatura Palberti, solo i cattolici si mantengono neutrali di valore cristiano marsi sopra un candidato proprio che si conferma sarebbe l'avv. Ambrosini di Bologna calcolando o meglio illudendosi, di poter raccogliere, da soli, parecchie centinaia di voti pel ballottaggio e che gli elettori iscritti militanti nel partito cattolico siano circa 900.

Si crede, però, che questa cifra sia molto esagerata. I socialisti hanno deliberato formalmente di associarsi ai repubblicani per sostenere la candidatura

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17 febbraio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 14.5

Cerinana Maynerl, Segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente. Sono concessi i congedi chiesti dai deputati Santini e Venino.

Per i commissari demaniali.

Camera (ss. Finanze) risponde all'on. Borghese il quale interroga per sapere se, quando e in che modo intenda provvedere a consolidare e migliorare le condizioni dei commessi demaniali.

Il Ministro intende presentare un disegno di legge per il riordinamento di tutti gli uffici demaniali, nel quale saranno prese in speciale considerazione i commissari, ma altri gravi argomenti presentandosi più urgenti, non può assumere nessun impegno preciso per il momento.

Borghese, per ringraziando, sollecita gl'interessati provvedimenti, trattandosi di una classe che si trova in condizioni assai pietose.

Lavori locali.

Pozzi (ss. LL. PP.) risponde all'interrogazione di Silvestri. Monitammiamo i lavori relativi al consorzio del fiume Misa.

Non appena l'ufficio tecnico di Senigallia avrà presentato il progetto, il Ministro si affretterà ad esaminarlo.

Monti Guarnieri richiama l'attenzione del governo sul progetto che si sta allestendo, perchè esso riesca ben piuttosto dannoso che utile.

Pozzi (ss. LL. PP.) trova prematuro il richiamo perchè il progetto dovrà essere esaminato dai pareri competenti.

L'elezione di Ferrara.

Presidente pone a partito la proposta della giunta delle elezioni per l'annullamento della proclamazione dell'on. Raffoni e per la proclamazione dell'avvocato Nicolini a deputato del Collegio di Ferrara.

Si approva.

Segue la prima lettura del disegno di legge

Per la magistratura.

Ronchetti (Min. Guardasigilli) — segni d'attenzione e sollecita convergenza con l'on. Grippo che ripiglia l'ufficio del relatore, e che ha fatto sì che oggi generale del disegno di legge, si compisce finalmente che quello che era sì discusso abbia un luogo ed un impulso discussione, perchè essa torni a favore dell'interessamento della Camera per la libertà e la indipendenza della magistratura. Secondo alle varie censure mosse al disegno di legge non converrebbe parlare con gli on. Gallupi e Stelluto che la magistratura debba essere costituita così da reggersene un organismo a sè senza la giustizia dev'essere coordinata con tutte altre funzioni dello Stato.

L'essenziale consiste nell'assicurare alla magistratura piena libertà e indipendenza; e queste garanzie non egli assicurare nei limiti di una parziale che quale a lui era in questo momento consentito.

Ma esse infatti come le disposizioni da lui proposte seguito in questa materia un lungo cammino progresso nelle quali nelle quali considerare quello che presentato al Parlamento e confuta le obbiezioni gli on. Grippo e Cimorelli sull'inamovibilità dei giudici.

Secondo le disposizioni dell'art. 5 dimostrando alla convenienza che i magistrati di qualunque grado non possano assumere funzioni di arbitro, di mentre l'articolo stabilisce queste incompatibilità, la esclusione dei casi prevedati dalla legge e salvaguardi.

Non altro che la incompatibilità stabilita con grande stesso non è nuova poichè essa è contenuta nella nostra legislazione e nella francese. Rispondendo poi all'on. Rosadi afferma che la cura del pubblico ministero deve essere bensì esercitata distinta dal magistrato giudicante, ma non deve essere disgiunta dal pubblico ministero vengano sempre dai consigli giudiziari.

Il resto non le disposizioni proposte ha ricevuto il consenso di tutti i partiti della Camera, perchè lo vista laddove si esercita una grande disciplinare.

Difende quindi le disposizioni proposte relative alla facoltà della promozione dei magistrati contro le osservazioni dell'on. Di Stefano, ricordando come tale riammissione non sia per possibile, ove intervengano ragioni d'incompatibilità.

Espone la convenienza e la opportunità per molte ragioni che la Commissione consultiva giudiziaria sia composta di magistrati della Corte di Cassazione di Roma e non come questa Commissione offre le più sicure guarentigie.

Afferma che il sistema delle promozioni e dei voti contro la Commissione consultiva, qual'è ora, segno di legge, e che è preferibile a quanto dubbio, offre obiettivamente ai costumi del paese, maggiori garanzie del sistema belga, che esso on. Grippo sostenuto.

Il sistema di accertamento del merito dei magistrati col ha accennato l'on. Celesia è diverso da quello che si propone.

Non è nuova al principio stabilito transitorio dall'on. Grippo cui si è associato l'on. Finocchiaro, dichiarando fin da ora che in massima lo accetta.

Ministro conclude esprimendo il convincimento che la Camera vorrà consentire il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge, che, pure non rispondendo in tutto a quanto sarebbe stato desiderio, è rilevantissimo del suo seguito per la magistratura e della sua volontà di assicurare indipendenza e prestigio. (Vive approvazioni e congratulazioni. — Molti deputati vanno a congratularsi con il Ministro).

Giuramenti.

Sautomaria Nicolini e Nicolini giurano.

Per la Magistratura.

Lucchini Luigi ritira il suo ordine del giorno compiacendosi che il Ministro abbia in parte accolto i concetti che lo ispirarono.

Giantturco dichiara che approverà il disegno di legge, che segna un passo notevole sulla via del miglioramento morale dei magistrati, ma non è ancora di riforma che il disegno medesimo, come aggrava sensibilmente la responsabilità dei magistrati, non procura ad essi, come dovuto compenso, una condizione economica degna del loro ufficio e capace di tenerli al disopra di sospetti e di tentazioni.

Segnala la eccezionale condizione che la legge fa ai magistrati, che possono essere puniti anche per semplici questioni relative a una privata. Ed anche per ciò appare manifesta l'ingiustizia di non accordare ai magistrati un maggiore stipendio.

Si compiace che il Ministro abbia dichiarato di accogliere le sue osservazioni in materia d'incompatibilità ed anche del fatto che pure la Commissione consultiva sia portata ora nell'ambito della legge, poichè a questo modo si garantirà meglio l'autorità della magistratura senza menomare la responsabilità teorica e parlamentare del Guardasigilli.

Loda altresì il disegno di legge per avere eliminato uno dei maggiori scogli che si verificano nel funzionamento del pubblico ministero togliendo a questo il diritto di vigilare esclusivamente, come ora avviene, sopra i pretori; e si augura che questo sia un avviamento a togliere al pubblico ministero ogni diritto di vigilanza sui magistrati.

Approva in massima la istituzione dei tribunali disciplinari, però vorrebbe che sia ammesso sempre ricorso contro i giudizi dei tribunali medesimi per incompetenza o per eccesso di potere. E chiede altresì al Ministro di studiare la maniera di stabilire la responsabilità dei magistrati che per negligenza macchino al loro dovere.

Conclude mandando un saluto reverente alla Magistratura che, a prezzo di duri sacrifici, compie ristrettamente il proprio dovere. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Presidente mette a partito il passaggio del disegno di legge alla seconda lettura. (E' approvato).

Gli sgravi del debito ipotecario.

Luzzatti (Ministro del Tesoro), (segni di attenzione. Nota anzitutto che la profondità degli studi compiuti intorno a questo argomento e la felice condizione della finanza italiana sperano che il disegno di legge possa perfettamente raggiungere lo scopo che si propone. Rileva che la Banca d'Italia ed altri istituti di credito fondiario hanno potuto favorire i mutuatari con tenue interesse. Ed il disegno di legge mirando alla trasformazione delle cartelle fondiarie, comprese quelle del Banco di Sicilia, abbassandone ancora l'interesse, non fa altro che secondare, per le buone condizioni della economia pubblica, questo movimento a favore dei mutuatari medesimi.

Dimostra però come occorre procedere con grande cautela nel ribasso del saggio dell'interesse, anzichè compromettere la felice condizione di fatto di avere la cartella fondiaria alla pari.

Accenna ai provvedimenti legislativi col quali si è potuto salvare, risanare il Banco di Napoli, e ricordando alle sue origini benefiche per la regione ove sorse; e dimostra che i sollievi a favore del debito fondiario sono più sentiti nelle Provincie meridionali dove più pesanti erano i carichi degli interessi.

Gli attuali provvedimenti che si propongono rappresentano un giusto intervento dello Stato per aiutare l'opera così felicemente iniziata dai Banchi a favore dei loro debitori fondiari. Però l'opera dello Stato manterrà sempre il carattere di interregnatrice e non sostituirsi alle Banche, e tale è appunto il principio che informa la legge.

Nota poi che il momento è molto propizio per la conversione dei debiti fondiari, essendo le condizioni del mercato monetario internazionale abbastanza favorevoli, e la posizione dell'Italia per il cambio coi diversi paesi eccezionalmente buona. (Benissimo).

Espone più particolarmente gli aiuti che si propongono per rinforzare il credito fondiario del Banco di Napoli e per salvarlo dalle future crisi e andato incontro per l'incendio del Monte di Pietà di Napoli. Elogia a questo proposito la savia amministrazione che ora presiede alle sorti del Banco di Napoli. (Bene).

E le migliorate condizioni del credito pubblico vengono con questi provvedimenti anche in Italia volte come in Germania a offrire a vantaggio ed alleviamento del debito fondiario, la cui conversione potrà anche in Italia come fa altrove, esser foriera della grande conversione del debito pubblico, per la quale parecchie presentarsi l'ora propizia che attendiamo senza impazienze (Bene, bravo).

Rileva come per effetto delle riforme che si propongono e dell'istituto consorziale che si vuole creare molti istituti ora sono ritirati a fare operazioni fondiarie saranno invitati a concorrervi per le numerose garanzie che loro sono assicurate e questo tanto più in riguardo del Mezzogiorno, ed effinchè tutte le provincie d'Italia nella entità conseguita come sono uguali nei gravami siano uguali altresì nei benefici. (Vivissime approvazioni.

Presidente. Osserva che essendo i tre disegni di legge strettamente connessi è opportuno che si faccia per essi una sola discussione in principio tenendo presente riservando la votazione speciale di passaggio alla seconda lettura per ciascuno di essi. (Approvazioni).

Luzzatti (ministro Tesoro) dichiara di avere appunto inteso di esporre in breve le sue idee su tutti i tre disegni di legge.

Rava (min. agric) rileva la importanza giuridica ed economica dei provvedimenti che si propongono a sollievo della proprietà fondiaria e dimostra che nel formularli il Governo ha tenuto conto di tutti i precedenti parlamentari e dei voti indetti interessati.

Accenna alla entità del debito ipotecario, che grava la proprietà fondiaria, alle differenze notevoli d'interesse che passano fra le Provincie del Mezzogiorno e quelle del Settentrione ed alla lentezza con la quale si provvede dagli istituti autorizzati ad operare.

Segnala le difficoltà in mezzo alle quali si svolge l'opera del Credito Fondiario Italiano, per dire che s'imponeva al Governo la necessità di un intervento legislativo che diminuisse i carichi ed agevolasse il credito alla terra.

Continua dando ragione dei vari provvedimenti di questa legge, che ritiene necessaria, urgente, provvidenziale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è levata alle 17.35.

Domani, alle 14.

Notizie parlamentari.

Ordine del giorno della seduta d'oggi

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri Elezione contestata del Collegio di Mellto Porto-Salvo (eletto Larizza).

Seguito della prima lettura sul disegno di legge

3. Provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario, per il riscatto dei canoni ed altri oneri reali e per agevolare la formazione di piccole proprietà. (Urgenza).

4. Provvedimenti a favore dei mutuatari del Credito fondiari dal liquidazione della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia. (Urgenza).

5. Provvedimenti a favore dei mutuatari del Credito fondiario del Banco di Napoli e sistemazione dei rapporti del Credito fondiario in liquidazione col Banco di Napoli. (Urgenza)

Discussione del disegno di legge:

6. Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore.

Sotto-Giunta del Bilancio

Ieri si è riunita la Sotto-Giunta Finanze e Tesoro sbrigando i seguenti affari:

Nomina l'on. Giovanelli relatore pel bilancio dell'entrata.

Rinviò l'esame della Relazione del bilancio del Tesoro.

Cominciò la discussione del disegno di legge sui risconti e contratti degli impegni; parlarono gli on. Fasce, Bertolini, Boselli, Massimini, Rubini e Saporito.

Giunta delle elezioni

La Giunta ha discusso in seduta pubblica le elezioni di Capannori, eletto Cocco contro l'avv. Martini; e Poggio, eletto Castellino contro Maury.

×

La Giunta, ieri, ad unanimità ha convalidato l'elezione dell'on. Castellino a deputato di Poggia.

Per l'elezione contestata di Capannori, la deliberazione la prenderà in una prossima seduta.

Commissioni parlamentari.

L'on Giovanelli è stato nominato Relatore della sua elezione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1905-906.

— La Commissione per l'esame dei disegni di legge sulla soppressione della terza categoria dei Consiglieri d'Appello e per modificazioni all'ordinamento del P. M. si è ieri riunita, nominando Presidente l'on. Giovanelli, e Segretario l'on. De Tilla.

Giunta delle petizioni.

Ieri, alle 15, si è riunita la Giunta delle petizioni e il presidente ha comunicata una lettera dell'on. Cuzzi, relatore della petizione degli ex-lettori di Trapani a favore dell'on. Nasi, nella quale dichiarava che a causa di malattia pregava di rimandare una tale discussione.

La Giunta approvò.

Quindi discusse ampiamente le petizioni sulla tomba di Garibaldi.

La Giunta, tenendo conto anche di una petizione della vedova Francesca Garibaldi, colla quale domanda alla Camera che la tomba del defunto Generale suo marito sia conservata a Caprera, deliberò di proporre alla Camera che la tomba di Giuseppe Garibaldi sia conservata a Caprera, invitando il Governo perchè ne sia garantita la vigilanza.

Trattato di Commercio italo-tedesco.

Dalla relazione, con la quale il Governo ha presentato alla Camera il trattato di commercio concluso con la Germania, riproduciamo:

1. Valimento dei prodotti principali di importazione e di esportazione con le cifre comparative del movimento per ciascuno di essi nei due periodi 1891 e 1903;

2. Il progetto delle merci italiane per le quali all'entrata in Germania è modificato in più od in meno il regime stabilito dal trattato di commercio del dicembre 1891.

Prodotti principali di esportazione.

Principali prodotti di esportazione italiana

	Anni 1891	Anni 1903
	milioni lire	
Sete greggie o ritorte	62.5	10.36
Maudorle secche	6.6	13.1
Aranci e limoni	1.6	9.0
Canapa greggia e pettinata	5.6	10.4
Uve da tavola fresche *a*)	0.7	7.0
Frutte fresche *a*)	0.8	6.8
Olave di pollame	3.4	5.9
Marmi greggi e lavorati	3.0	5.0
Zolfo greggio e raffinato	1.7	5.4
Pelli greggie	1.4	5.3
Noci, nocciuole e castagne	1.1	5.0
Olio d'oliva puro, commestibile e denaturato	8.7	4.0
Legumi e ortaggi freschi	1.0	2.6
Stoppa di lino e di canapa	0.8	2.6
Semi da trebbiare	1.3	2.6
Lane greggie e lavate	0.9	2.2
Pollame vivo	3.7	*b*) 2.3
Statue	0.9	*b*) 2.2
Vini da taglio e da consumo	3.2	2.2
Uve pigiate	1.0	2.1
Cappelli di paglia	0.4	2.1
Pietre d'asfalto	—	1.9
Lavori da paniere, greggi	—	1.9
Fiori freschi, foglie, per ornamento	0.9	1.9
Patate	0.9	1.4
Cascami di riso	0.5	1.0
	122.7	211.8

Si trae da queste cifre che nel dodici anni, dal 1891 al 1903, ebbe notevolissimo sviluppo la nostra esportazione agricola. Ed avvenne di tutti i prodotti indicati sopra, fatta eccezione dell'olio di oliva, del pollame e dei vini, che perdettero molto terreno.

Principali prodotti di importazione tedesca.

Cuticole a macchine e loro parti	8.0	26.4
Strumenti di ottica, di fisica, di chimica, di precisione, ecc.	2.5	15.0
Ferro ed acciaio lavorati o battuti in verghe, sprenghe, ecc., in lamiere, in tubi	5.1	10.8
Cuoi e pelli conciate	7.5	9.6
Ferro ed acciaio di seconda fabbricazione in lavori	2.4	9.3
Tessuti di lana cardata e pettinata	8.5	8.6
Pelli conciate senza pelo e rifinite	3.9	6.3
Mercerie fini e comuni	2.5	5.1
Alcaloidi	1.6	4.3
Stampe, litografie e cartelli	1.6	4.3
Gioielli d'oro e d'argento	3.5	3.8
Metalli di ferro, ghisa e acciaio	3.9	4.1
Lane pettinate non tinte	3.6	3.5
Fornimenti d'orologeria	2.5	3.4
Pietre preziose	2.7	3.1
Cellulosa	0.6	3.0
Tessuti di seta pura e mista	1.3	2.9
Pelli verniciate	1.2	2.5
Argentello	1.1	2.4
Tessuti di cotone, greggi, imbiancati, tinti e stampati	3.4	2.2
Indaco	0.7	2.1
Carbon fossile	1.3	2.0
Galloni, nastri e passamani di seta	1.2	2.4
Cascami di lana	1.3	1.9
Lavori di gomma elastica	0.5	1.9
Veicoli da ferrovia	—	1.7
Colori in polvere	0.9	1.6
Lavori di vetro	1.3	1.6
Cotone greggio in masselli	0.3	1.6
Utensili e strumenti per arti e mestieri, di ferro e di acciaio	0.6	1.6
Apparecchi di rame ecc. per riscaldare	0.3	1.6
Pelo greggio	1.0	1.5
Velluti di seta pura e mista	1.1	1.5
Zinco in pani e rottami	0.6	1.4
Lavori di carta e di cartone non nominati	0.3	1.3
Bottoni di madreperla	0.4	1.3
Prodotti chimici non nominati	0.9	1.2
Filati di cotone da cucire	0.4	1.2
Oggetti cuciti di seta	1.3	1.3
Pelli greggie	0.7	1.3
Pizzi e trine di seta	1.0	1.2
Filati di lino greggi e imbiancati	0.1	1.1
Tessuti di cotone misti	1.7	1.2
Porcellane	0.4	1.0
Rame in fili	0.2	1.1
Birra in botti ed in bottiglie	0.6	1.0
Rame, ottone e bronzo in lavori non nominati	0.3	1.0
Fili e cordoni elettrici	—	0.9
Pianoforti	0.3	0.8
Oggetti cuciti di lana	1.1	0.7
	91.6	173.8

L'esportazione tedesca in Italia, durante il medesimo periodo di tempo sali da 91 milioni a 173 aumentando nella ragione del 90 per cento.

L'esportazione dell'Italia in Germania fu soltanto del 73 per cento: tuttavia la bilancia si volge ancora a nostro favore.

I nuovi dazi di confine.

Sono numerosi, in confronto al regime vigente, i dazi di introduzione in Germania delle seguenti merci:

VOCI (*a*)	PRODOTTI	Dazio vigente in marchi (*c*)	Dazio nuovo in marchi (*c*)
11	Fagiuoli commestibili	1.50	3.—
12	Fagiuoli da foraggio	1.50	2.—
23	Patate fresche (dal 15 febbraio al 31 luglio)	esenti	1.—
35	Finocchi prataiuoli, in salamoia	4.—	10.—
36	Carciofi, cocomeri, funghi, rabarbaro, asparagi, pomidoro, aminuzzati, mondati o preparati in altro modo semplice (*d*)	4.—	10.—
38	Alberi, virgulti, arbusti ecc.: rosai	—	12.—
	piante in vasi, altre piante legnose aderenti alle radici, altre	esenti	6.—
	piante senza piote aderenti alle radici	—	8.—
	altre	—	6.—
45	Uve pigiate in fusti od in vagoni serbatoi	4.—	10.—
46	Noci o nocciuole non mature (verdi) con guscio	esenti	2.—
74	Altre frutta fresche mele, pere, cotogne non imballate dal 1° dicembre al 31 agosto	esenti	2.—
	mele, pere, cotogne imbal.	esenti	5.—
	albicocche e pesche	esenti	2.—
	ciliege e visciole	esenti	3.—
93	Legno di guebraco ed altri legni per concia in trochi, anche macinati, raspati o altrimenti trattumati	esenti	2.—

a) 0.75 ondo 1.5 complessivamente.
b) 2.25 onde 4.5 complessivamente.
tuale di 4 franchi.
(c) Per quinta a.
(d) Per le conserve di pomidoro è mantenuto il dazio attuale.

VOCI (*a*)	PRODOTTI	Dazio vigente in marchi	Dazio nuovo in marchi
94	Algarovilla, babla, dividivi, cupole di ghianda, noci di galla, vallonea, mirabolani ecc. ecc. ed altre materie per concia, anche macinate	esenti	2.—
107	Pollame di ogni sorta e altri animali domestici vivi, esclusi le oche	esenti	4.—
110	Pollame morto, non preparato	12.—	20.—
135	Formaggi: stracchino, gorgonzola, fontina e parmig.	15.—	20.—
136	Uova di pollame	2.—	3.—
177	Zucchero di latte	esente	40.—
180	Vino d'uva non contenente più di 20 per cento in peso di spirito di vino: vino rosso e mosto di vino rosso, da taglio sotto riscontro	10.—	15.—
200	Paste alimentari	10 — oltre il dazio del frumento	
315	Crino arricciato, anche misto con altri peli, ecc.	esenti	5.—
537	Cappe, da uomo, di feltro, di pelo: non guarniti in pezzi	—	0.50
	guarniti (id.)	—	0.80
588	Id. id. di altro di lana: non guarniti in pezzi	—	0.30
	guarniti (id.)	—	0.35
596	Calz. di pelle di ogni sorta: pesanti più di 1200 grammi, il paio	50.—	85.—
	da 600 sino a 1200 gr., il paio	50.—	100.—
	di 600 gr. o meno il paio	65.—	150.—
562	Guanti di pelle	100.—	175.—
611	Bottoni di corno con o senza gambo	20.—	45.—
636	Bottoni di corozo (avorio vegetale)	30.—	45.—
764	Dipinti su vetro; mosaici di vetro	esenti	25.—

Queste merci rappresentano complessivamente nella nostra esportazione in Germania, un movimento di 22 milioni di lire.

×

Alcune di queste merci per effetto dei trattati, che la Germania in stipulato con altri Stati, beneficeranno, in virtù della clausola della Nazione più favorita, del ribasso concesso a questi Stati, e, più precisamente:

Voce (*a*)	Prodotti	Dazio pel trattato italo-tedesco	Dazio concedibile fra la Germania e altro Stati
		marchi	marchi
11	Fagiuoli commestibili	3.—	2.—
36	Carciofi, funghi, asparagi, ecc. preparati	10.—	8.—
38	Azalee, piante d'allevo ed essenze forestali	—	esenti
	Piante senza piota	8.—	6.—
	Piante con piota	6.—	5.—
	Innesti	6.—	5.—
47	Mele, pere e cotogne imball.	3.—	0.20
	Ciliege e visciole	2.—	1.—
110	Pollame morto non preparato	20.—	14.—
329	Terra d'ombra, terra di Siena, calcinate, macinate, ecc.	0.25	0.20
384	Estratti tannici di quercia, abete e castagno: liquidi	4.—	2.—
	solidi	8.—	4.—
475	Filati di canapa semplici, greggi: fino al n. 6 inglese	6.—	6.—
	dal n. 6 al n. 10	7.—	0.50
	oltre il n. 10 inglese	8.—	7.—
537	Cappelli da uomo, di feltro, di pelo: non guarniti (a pezzo)	0.50	0.40
	guarniti id.	0.80	0.80
596	Calzaturedi pelli di ogni sorta: pesanti più di 1200 grammi il paio	85.—	60.—
	pesanti da 600 sino a 1200 gr.	100.—	80.—
	pesanti 600 grammi o meno	150.—	90.—
562	Guanti di pelle	175.—	125.—
764	Dipinti su vetro	25.—	10.—
12	Fagioli da foraggio (fave cotte, ecc.)	2.—	1.50
47	Albicocche	2.—	esenti
	Tutte le frutta fresche importate in pacchi postali sino a 5 chilogrammi	dazi varii	esenti
14	Noci di galla	2.—	esenti
195	Formaggi, stracchino, gorgonzola, fontina e parmigiano	20.—	15.—
136	Uova di pollame	3.—	2.—
316	Carburo di calcio	3.—	esente

Fra i prodotti italiani che, all'entrata in vigore del nuovo trattato, saranno sottoposti in Germania a dazi più alti di quelli ora applicati, vanno posti in particolare rilievo: le patate, le uve pigiate, le frutta fresche, il vino, il pollame vivo.

Le *patate* ora sono esenti da dazio in tariffa generale e convenzionale in qualunque periodo dell'anno. All'entrata in vigore del nuovo accordo godranno della franchigia nell'impero soltanto nel periodo dal 1° agosto al 14 febbraio; mentre dal 15 febbraio al 31 luglio dovranno pagare il dazio di un marco per quintale. Il dazio generale è stabilito in marchi 2.50.

L'importazione delle uve *pigiate* in Germania non ha importanza molto grande: essa fu, nel 1902, in totale da tutte le provenienze, di quintali 906.355 per un valore di 6 milioni di marchi.

L'Italia vi contribuì con soli 84 mila quintali per un valore di 1 milione e mezzo di marchi.

L'importazione totale in Germania dei vini esteri nello stesso periodo si aggirò sui 700.000 quintali all'anno. Il consumo dunque, che non arriva a superare i 5 milioni di ettolitri all'anno, è in quantità ben assai debole, se lo si confronta con la popolazione di esso.

Il mercato germanico ha per noi un'importanza secondaria, ed i vantaggi dazïari stipulati nel 1891 dall'Italia in Germania non diedero i risultati sperati.

In fatto la nostra esportazione di vini in Germania, principalmente in causa della forte concorrenza della Francia, della Spagna e dell'Austria-Ungheria, si ridusse, dal 1892 al 1903, di quattro quinti, cioè da quintali 293.819 a 58.556 quintali.

Il movimento delle uve fresche da tavola è veramente confortante. La nostra esportazione di uve fresche da tavola per la Germania dal 1892 al 1903 fu in costante e grande ascesa, in tanto da raggiungere in quest'ultimo anno quintali 150.000 contro 24.000 nel 1892. Non solo: ma le uve nostre provvedono quasi interamente il mercato germanico, poichè tutte le altre nazioni insieme non arrivano a raggiungere il quarto della importazione totale, che, per gli altri tre quarti, è fatta dall'Italia.

Questo nostro traffico con l'Impero tedesco ha raggiunto, dunque, il valore di 7 milioni di lire all'anno, e costituisce uno degli interessi di primo ordine della esportazione agraria italiana in quello State.

Il trattamento convenzionale attuale è stato mantenuto per le uve da tavola e per i nostri vini da pasto, compreso il marsala, e per i vini destinati alla fabbricazione del cognac; fu aluanto aumentato il dazio per i vini rossi da taglio (da 10 a 15 marchi), in compenso fu convenzionato con notevole ribasso il dazio sul vermouth, che non era contemplato nel trattato del 1891.

Il carbone inglese e la guerra.

Il rapporto annuale sulla produzione e l'esportazione del carbone dal paese di Galles è pieno di insegnamenti del più vivo interesse e merita di esser preso in esame.

Prima di tutto le domande per l'E. Oriente, così dal lato russo come da quello giapponese, cominciarono all'; fine del 1903, in pochi mesi queste ordinazioni raggiunsero 350.908 tonn., cessin quasi il triplo degli stessi mesi dell'anno 1902: 132.525 tonn.

Port Arthur ricevette in questo periodo 94.201 tonn., Vladivostock 24.473, i porti giapponesi 120 mila tonnellate.

Al momento dello scoppio della guerra, cioè in febbraio, l'esportazione raggiunse il massimo, perchè l'Ammiragliato inglese fece in fretta gli approvvigionamenti per le sue stazioni nei mari dell'Estremo Oriente. Da gennaio ad aprile 1904, Hong-Kong ed i porti cinesi, che nel 1903 non avevano preso che 46.450 tonn., ne ricevettero 574.629. Il Giappone decuplicò le sue previsioni ordinarie di 7.655 tonn. a 71.362. (genn.-apr.1904).

×

La dichiarazione che il carbone era considerato contrabbando di guerra non arrestò per nulla la esportazione, e si valutano ufficialmente a 500.000 tonn. le quantità fornite a Vladivostock durante il 1904.

Durante i mesi d'estate vi fu un rallentamento negli acquisti: ma nel settembre e nell'ottobre la Russia fece acquisti considerevoli ed in novembre e dicembre ne ordinò circa 200.000 tonn.

Nessuna quadro è più suggestivo di quello delle esportazioni di Cardiff nel 1902, 1903, 1904, destinate all'E. Oriente.

Porti come Batavia, Kiao-Tsen, Saigon, che fino ad ora non figuravano fra i clienti dei paesi di Galles, ordinarono nel 1904, rispettivamente, 52.068, 29.000 e 17.000 tonnellate di carbone. Hong-Kong figura per 57.471 tonn. nel 1903.

Tutte le navi europee si sono dunque affrettate a prendere le loro precauzioni.

Le cifre complessive delle esportazioni dai porti della Manica destinate a Ceylan sull' E. Orientale (Giava, Filippine, Indocina, Giappone, Cina, Hong-Kong) saltano in un anno da 704.287 a 1.542.754 tonn. In questo totale Giava si eleva da 30.316 a 116.155 tonn. e l'Indocina da 19 a 32.215 tonn.

×

Gli affari passano dunque alla neutralità e alla influenza giapponese. Così i porti russi del Baltico salgono a 260.822 da 227.160 nel 1903, e quelli del Mar Nero ricevono 50.446 tonn., mentre nulla avevano ricevuto nel 1903.

Riguardo all'approvvigionamento della Squadra russa in rotta, furono inviate seguana navi, di cui ognuna carica a Cardiff tra le 7200 e le 12000 tonn. di carbone.

Le misure prese dal Lord Lanadowne furono pianamente nel loro effetti, perchè i segnalati, invece di cuciare alla vera destinazione, dichiaravano Tenerifia, le Azzorre, Madera, Mozambico, come porti di destinazione. Data una media minima di 4000 tonn. per ogni nave, si ha che circa 200.000 tonn. almeno sono state consegnate dall'agosto al novembre alla flotta russa.

I giapponesi si sono provveduti di carbone senza fare, mentre i russi si sono accontentati di un composto di 1ª e di 2ª qualità.

La guerra ha avuto così per risultato diretto l'aumento di 1.500.000 tonn. circa all'esportazione inglese. Il che ha compensato la diminuzione possibile delle ordinazioni ai marcliano, che scese da 1.070.230 tonn. nel 1903 a 33.304 nel 1904.

Gli scioperi minerari della Westfalia aggravano ugualmente un numero sensibile delle statistiche dell'esportazione inglese del 1904: così che l'industria inglese del carbone non ha mai avuto un complesso di condizioni tanto favorevoli come nell'anno scorso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Procedura penale, di Cesare Civoli, U. Hoepli editore, Milano.

Mentre in questi ultimi anni si è avuta tutta una fioritura di studi circa le riforme da introdursi nel codice di rito penale, ci è stato invece un arresto quasi totale nella produzione di lavori intorno alla procedura vigente. Ed il fatto si spiega logicamente per la ragionevole esitanza dei nostri scrittori, e più ancora dei nostri editori, di per mano ad un'opera, che la promulgazione dell'attesto nuovo codice processuale avrebbe ad un tratto invecchiata e resa presso che inutile; onde, oltre ai manuali del Lucchini e del Puglia, pregevoli sì, ma direi quasi ai fini puramente scolastici, nulla o poco si era pubblicato sull'importantissimo argomento.

A rompere l'indugio, è giunto in buon punto il libro del prof. Civoli, che in non grave mole (non ci circa settecento pagine nell'elegante formato e nei nitidissimi caratteri della collezione di « stati giuridici e politici » dell'Hoepli, racchiude i pregi di un trattato e di un commento.

Il lavoro comincia con una introduzione diretta a ricercare i compiti, le modalità di applicazione, i limiti e le attinenze della procedura penale; introduzione che riuscirà molto utile soprattutto ai profani della materia, perchè possano impostarne chiaramente la posizione ed i confini nel campo generale degli studi giuridici.

Il libro dell'illustre docente dell'Università pavese non si limita alla nuda esposizione del diritto in vigore, perocchè qua e là dove l'argomento lo comporti e la necessità lo richieda, egli accenna e sviluppa molte delle più importanti riforme che dovrebbero introdursi nell'invocato nuovo codice di procedura penale italiano.

Il lavoro del Civoli è insomma tale da dare buon sussidio di utili nozioni e conforto di autorevoli pareri agli studiosi ed ai pratici del diritto penale.

Le turbine a vapore e a gas, ing. G. Belluzzo. — Ulrico Hoepli edit. — Milano.

Questo volume giunge in buon punto a colmare una lacuna che esisteva nella nostra letteratura tecnica. Ed il vasto e recente volumetto che ora corrigiamo è quale le teorie relative alle turbine a fluido elastico vengono trattate con un metodo diverso da quello seguito dagli altri trattatisti.

L'autore si giova solamente dei metodi grafici come più spicci, meno suscettibili di errore e graficamente tratta le questioni di termodinamica che formano la prima parte del libro.

Nella seconda tratta la questione relativa alle turbine a vapore ed a gas e ridnce la calcolazione di questi motori a delle costruzioni geometriche semplicissime.

Non meno originali sono i capitoli nei quali l'autore confronta le motrici a stantuffo a vapore ed a gas con quelle a turbine, tratta dei rendimenti di queste dell'influenza in esse del condensatore e da i criteri pratici che devono guidar i costruttori di turbine a fluido elastico.

La terza parte comprende la descrizione critica dei tipi attuali di turbine a vapore.

La quarta tratta rapidamente dell'applicazione dei motori a turbine alla marina e riassume quanto fino ad ora è stato fatto in proposito.

Il libro per la sua originale concezione, per l'esperienza che l'autore vi dimostra, per la copia di illustrazioni nuove ed accurate, e la chiarezza della esposizione, può stare alla pari delle altre pubblicazioni congeneri ed è da augurarsi che anche all'estero si apprezzi come merita l'opera di questo autore e che il suo tentativo sia fecondo di nuovi studi, di nuove ricerche.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 febb. – Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.40.

Il plauso al Re.

Cruciani-Alibrandi. Crede interpretare i sentimenti unanimi del Consiglio proponendo un voto di plauso a S. M. il Re per la nobile iniziativa assunta dalla costituzione di un Istituto federazionale per l'agricoltura, generosa iniziativa destinata a portare frutti fecondi per l'agricoltura nazionale.

Il Consiglio approva per acclamazione.

Soderini. Mi associo — soggiunge — assai volentieri alle parole di plauso così bene espresse dal nostro sindaco.

L'iniziativa presa dal Re Vittorio è altrettanto nobile quanto generosa. Certo non manca di difficoltà, ma non ci è idea grande che non racchiuda in sè ostacoli.

Comunque, anche se tutto non potesse attuarsi, sono convinto che se ne attuerà sempre tanto da dare risultati veramente benefici.

Ora, se un tal fatto deve soddisfare tutti, perchè costituisce un nuovo mezzo ad aumentare i vincoli di fratellanza fra i popoli, a noi trova un che più grato, perchè ne dobbiamo dimostrare che la ricchezza precipua nostra consiste nell'agricoltura e che la classe la più numerosa in Italia è quella degli agricoltori, le cui benemerenze per la patria della nobilissima.

Tanto quello, dunque, che può riuscire vantaggioso a loro non deve lasciarsi indifferenti.

Ecco perchè non si può non plaudire ad una iniziativa che se, come a credere, bene attuata, diverrà per la gentilità sua fonte di pace e incentivo di prosperità e di conservazione sociale. (Approvazioni).

Tranzi. Sebbene l'istituto — soggiunge — noto in forma ufficiale al pubblico, non possa farcene intendere tutta l'importanza, pure è facile concepire che esso sarà fonte di un immenso vantaggio agli interessi delle classi agricole, che sono le più numerose nel mondo; e per quanto voglia trovarci ragione di dubbio, pure confido che, dato il concorso di tutte le nazioni, l'idea geniale di S. M. il Re avrà il successo indubbio che le spetta.

Mi associo pertanto alle nobili parole del sindaco per mandare un voto di plauso e di successo all'iniziativa del Re. (Approvazioni).

La revisione dei regolamenti.

Caruso. Chiede quando si adopererà la sua nobilissima idea la revisione di tutti i regolamenti municipali.

Cruciani-Alibrandi. Propone che sia discussa subito la proposta relativa alla istituzione delle delegazioni.

Caruso accetta.

Per la sistemazione di piazza Venezia.

Giovenale risponde ad una interrogazione del cons. Tranzi sulla sistemazione della piazza di Venezia. Dice che la Commissione edilizia, che aveva avuto rispetto ai pareschi più volte presentati dall'ingegnere Bonelli, perchè non accetti all'autore del monumento a Vittorio E., nella seduta del 1 febbraio 1903 respinse anche quello che si presentava dalla Società proprietaria colle vedute sugli aspetti dell'illustre architetto: e lo respinse perchè le parve che quel progetto, pur imitando il profilo esterno del palazzo di Venezia, non ne rispecchiasse il carattere severo.

Il numero dei piani infatti lo rimpiccolivano e le botteghe, nonchè i finestrini aperti nei becherelli, smentivano il ballonio merlato.

L'Amm. del tempo, per meritato ossequio allarch. Sacconi, non credette omologare il voto della Comm. edilizia e rimise la decisione alla Commissione Reale incaricando la piazza di Venezia come prodromo al monumento.

Oggi la Commissione edilizia e l'Amm. invitate a pronunciarsi sopra alcune accessorie decorazioni hanno giudicato allo stato delle cose, di loro intervento fosse inopportuno, perchè i minuti particolari decorativi non possono trasformare l'insieme dell'opera già deliberata ed eseguita.

Tranzi ringrazia l'assessore per aver dichiarato che l'Amm. è estranea ai lavori. Coglie l'occasione per far voti onde sollecitino le opere pel monumento a Vittorio Emanuele e spento a Venezia il compimento della via Cavour, che, a quest'ora, sarebbe esser effettuata.

Il sindaco accetta l'espressione del voto e lo presenterà alle autorità competenti perchè venga accolta.

Le ispezioni nei laboratori.

Persichetti risponde ad una interrogazione del consigliere Soderini circa la vigilanza igienica nei laboratori, assicurando che viene eseguita nel miglior modo possibile dal Comune, per quanto il personale dei vigili sanitari sia insufficiente. Assicura in ogni modo che il personale sarà rinnovato.

Soderini si dichiara soddisfatto prendendo atto delle assicurazioni date dall'assessore. Insiste perchè una accurata ispezione specialmente dei laboratori femminili, sia affidata preferibilmente ad un Comitato di signore, onde accertare che i laboratori destinati agli operai in genere e alle operaie in particolar modo rispondano alle condizioni volute dal nostro regolamento.

Le strade provinciali

Giovenale risponde al cons. Giuliani che domanda a qual punto si trovino le pratiche colla Amm. provinciale di Roma allo scopo di sgravare il bilancio comunale della spesa di manutenzione delle strade della città che hanno non i requisiti dalla legge voluti per essere dichiarate provinciali, e più specialmente quale ripartizione abbia dato o abbia in animo di dare all'invito dell'Amm. provinciale di Montecompatri per associarsi alla domanda di far classificare fra le strade provinciali la Nomentana, che la Giunta si è interessata del grave problema e che procederà anzi ad una classificazione delle strade per avvisare ai provvedimenti più opportuni, associandosi intanto alla richiesta del Comune di Monterotondo.

Giuliani si dichiara soddisfatto insistendo per opportuni provvedimenti.

Le varie proposte

Si approvano senza discussione le proposte:

Aumento di fondi per lavori al Verano.

Lavori alla caserma dei vigili in via Genova.

Pagamento di lavori all'impresa G. Barbieri.

Liquidazione di conti al sig. Umberto Sacerdote.

Passaggio del vicolo consorziale di S. Sebastiano fra le strade comunali.

Esecuzione di alcune decorazioni nel frontone Nord del Teatro Umberto I.

Il concorso per i direttori e per le direttrici delle scuole

Si passa alla proposta:

— Modificazioni al bando di concorso ai posti di direttore e di direttrice delle scuole comunali.

Tommasini. Propone che, poichè si ammetterà a concorso per l'ufficio di direttore anche quegli insegnanti che solo da cinque anni sono agli stipendi del Comune di Roma si apra la via anche a coloro che da oltre 10 anni insegnano nelle scuole del Comune stesso e che si sopprima il concorso scritto di pedagogia e storia della pedagogia per un personale il cui valore didattico e pedagogico il Comune di Roma conosce già per prove quotidiane e con argomenti di fatto per lunghi anni.

Propone pertanto che siano votati separatamente questi due emendamenti.

Trompeo si compiace pel fatto che finalmente è rappresentata la proposta ritenendo che nulla di peggio possa avvenire in materia di concorsi che procedere a proroghe di termini ed a sospensioni. Esprime il desiderio che con questo deliberato non vengano pregiudicati i diritti acquisiti da coloro che nei termini avevano dichiarato di prendere parte al concorso.

San Martino. Ricorda che il Consiglio comunale con una deliberazione del 1904, approvata dal Consiglio scolastico provinciale, bandì un concorso per i posti vacanti di direttore e direttrice delle scuole comunali. Ma mentre si aspettava il decorrere del tempo concesso per la presentazione dei documenti, furono presentati dei reclami, con il primo dei quali chiedeva che al programma di esami fosse aggiunto lo svolgimento scritto di un tema di pedagogia e di storia della pedagogia, con il secondo si chiedeva che fosse tenuto sufficiente conto dell'ammissione al concorso l'anzianità di cinque anni nell'insegnamento, invece che di dieci, come era stato stabilito.

Il primo reclamo, in seguito a parere favorevole dell'Ufficio legale, venne accolto dalla Giunta e approvato dal Prefetto; il secondo, in seguito a parere favorevole della Commissione esaminatrice, venne accolto parimenti dall'on. Ministro della P. I. con decreto 30 settembre 1904. La questione quindi pregiudicata e si rende inevitabile che il Consiglio, con una nuova deliberazione, confermi il concorso e ne modifichi i termini, anteriorando la pubblicazione di un bando appositivo conforme alle disposizioni sopra emanate. E ciò ha fatto la Giunta.

Scialoia. Chiede in parola dopo le dichiarazioni dell'ass. sembrando a lui molto grave l'eccezione prevista nel programma. Egli è di parere che si debba lasciare la parte di storia a stati, così a coloro che hanno 5 anni di insoguanto, come a coloro che ne hanno più di 10.

Divide poi il pensiero del collega Tommasini, che ritiene inutile un esame teorico di pedagogia, pure non essendo rassicurato di fronte a tutte le divergenze nascoste dai regolamenti che vigono al riguardo.

Opina che in direzione di una scuola sia questione di competenza pratica e soprattutto questione morale. Noi purtroppo invece ci abbandoniamo a prove vane, quasi diffidassimo della nostra giustizia.

Se quindi il regolamento non impone tassativamente prove teoriche, tanto meglio. A suo parere per la direzione delle scuole non si dovrebbe chiedere che una garanzia: quella di esperienza pratica e seriamente dirigerle. (Approvazioni).

Pasti ai voti gli emendamenti **Tommasini** sono respinti e si approva la proposta della Giunta.

L'organico dell'Ispettorato scolastico.

Si passa a discutere la proposta:

— Organico dell'Ispettorato scolastico.

Acciarresi raccomanda che nella scelta si tenga conto delle qualità morali e della fiducia del corpo insegnante. Crede che la Commissione presenta un peggioramento economico per i concorrenti ai nei riguardi della pensione. Del resto l'approva raccomandando all'assessore le sue osservazioni.

Trompeo giustifica le ragioni per cui la passata Amm. non potè sollevarire alla definitiva sistemazione dell'Ispettorato. Insiste perchè la Direzione delle scuole dell'Agro romano sia affidata ma in Ispettorato poichè ne dissimpegna le funzioni chiedendo il numero degli ispettori da 4 a 5.

Tommasini rileva l'opportunità che la nomina ad ispettore sia fatta per concorso. Si associa alla proposta Trompeo per la trasformazione ad ufficio d'Ispettorato in Direzione delle scuole rurali.

Quanto alla questione della educazione fisica teme che l'istituzione dell'ispettorato relativo possa nascondere la restituzione di una direzione generale di ginnastica in cui sopprimendo fu da tutti riconosciuta opportuna.

Carpegna si associa al cons. Tommasini per quanto riguarda l'ispettorato della ginnastica.

Vanni approva e si associa alla proposta della Giunta.

Trompeo nota che si tratta semplicemente di legalizzare uno stato di fatto e quindi non è il caso di parlare di questioni speciali. Egli non può ammettere che l'ufficio di direzione sia fatto dall'Ispettorato, il quale è soltanto un ufficio consultativo alla direzione. Insiste anzi per la nomina di un direttore generale delle nostre scuole a forma di legge.

Approva quindi la proposta in massima salvo la soppressione degli art. 2, 3 e 4 per aver poi ragione nella discussione speciale della deliberazione.

San Martino. Rassicura i consiglieri che in proposta non passonde nulla fra le linee: ma da altra parte non crede di poter ammettere che si tratti soltanto di legalizzare uno stato di fatto, caro di aver concordi con se anche le stimati persone che reggono l'Ispettorato, desiderosa di rafforzare le loro autorità con un pubblico concorso.

Accetta l'emendamento Tommasini per quanto riguarda specialmente la Direzione delle scuole rurali e quindi conviene nella soppressione degli articoli 2 e 3. Conviene col cons. Tommasini di escludere così dal concorso fra i direttori il posto di ispettore capo.

Per quanto riguarda la questione delle pensioni accetta la proposta Acciarresi.

Scialoia. Non può ammettere che con una deliberazione speciale si informi una norma generale in ordine alla pensione.

Dopo varie osservazioni degli ass. **Beaucc** e **San Martino** e dei consiglieri **Vanni, Pierpero** e **Scialoia** riconosciuti che le proposte introdotti stranali rappresentano una perdita per i concorrenti al posto d'ispettore si conviene che la Giunta debba invitare il Consiglio o a ritenere l'ispettorato come corpo insegnante per gli effetti della pensione, ovvero considerandolo corpo amministrativo ad ammettere ad esso di L. 500 annue lo stipendio.

La proposta è approvata.

Le Commissioni.

Sono eletti i seguenti commissari:

Ospizio Sante Margherita: eletto Cruciani dott. Biagio.

Ospizio Sant'Eufemia: eletto comm. ing. Marco Cosetti.

Consiglio di disciplina degli impiegati: eletti effettivi: **Santucci** e **Tommasini.** — Supplenti: **Cesarini** e **Soderini.** — Sindacidivari: **Malatesta** e **Tranzi.**

Ospizio Ritiro della Croce: eletti Grandi Dante e Clavarino avv. Giulio.

La seduta è tolta alle 12.4?

×

Erano presenti:

Colitellacci, Carnuo, Buspoli, Cosetti, Rossi, Malatesta, Grandi, Giovenale, Santini, Battarelli, Pierpero, Marsiano, Acciarresi, Cruciani-Alibrandi, Caretti, Santucci, Parelli F., Tranzi, Persichetti, Soderini, Beaucci, Salvati, Tittoni, Colonna M., Desiderei, Salimei, Giuliani, Gamondi, Ceccarelli, Liberati, Giordano Apostoli, Cesciani, Jacovacci, Tommassini, Salustri Galli, Cagiati, Di S. Martino, Gonnari, Carpegna, Tomassetti, Bancompagni, Ballori, Bontempelli, Serafini, Rasponi, Torlonia A., Scialoia, Trompeo, Renanti, Cecchini, Parelli E., Staderini, Vanni.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli e monsignor Serafini arcivescovo di Spalato e Delegato apostolico al Messico e monsignor Dolci vescovo di Gubbio.

— La salute del cardinale Seripbner è migliorata sensibilmente. Lo si ritiene fuori di pericolo.

— Il Papa ha diretto a monsignor Poletto una lettera di elogio per il lavoro « La Vergine Madre nelle opere e nel pensiero di Dante Alighieri ».

— Ieri udì pontificio il Papa ricevette in udienza privata il principe Enrico Torlonia il quale presentò al Pontefice un suo ritratto al vero sogniamigliantissimo.

— Il Papa si rallegrò col giovane artista.

Giunta provinciale amministrativa.

— Sedute del 3, 7 e 14 febbraio.

Roma — Congr. di Carità — Distribuzione medicinali ai poveri. Approva. — Monte di Pietà — Assistemazione del servizio di stima oggetti preziosi. Approva.

Nepi — Rimborso tasse esercizio 1903 ai fratelli Terchi. Non approva.

Castro dei Volsci — Enfiteusi Ambresi. Non approva.

Norma — Congr. di Carità – Mutuo di L. 15.000 Approva.

Toscanella — Ospedale-Farmacia. Approva.

Montiario — Confraternita – Vendita di piante d'olivo. Approva.

Velletri — Congr. di Carità – Aumento stipendio al segretario. Non approva salvo replica.

Nepi — Storno di fondi. Approva.

Anticoli — Aumento stipendio al medico. Appr.

S. Polo Cavalieri — Università agraria – Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

Toscanella — Congr. di Carità – Affitto di terreni. Approva.

Velletri — Congr. di Carità – Vendita beni lascito Marrariggi. Approva.

Cepranica. Congr. di Carità – Vendita taglio bosco. Non approva.

Bolsena. — Modificazione alla tariffa daziaria.

Nepi — Concessione di diritti al segretario. Non approva salvo replica.

Tivoli — Provvedimenti pel brigadiere GG. MM. Orazietti – Approva.

Castel S. Elia. — Dilazione a pagamento – Appr.

Montecompatri. — Illuminaz. dell'Ufficio postale. Non approva salvo replica.

Jenne. — Transazione Olivieri. Approva.

Cepranica. — Modificazione tariffa bestiame. Approva.

Velletrano. — Modificazione tariffa daziaria. Approva.

Torrice. — Tassa famiglia. Numero delle classi e tassa relativa. Approva.

Castelgrande. — Esattoria – Ritiro di somme. Non approva, salvo replica.

Vejanello. — Esercizio in economia della nettezza urbana. Approva.

Velletri. — Congr. di Carità – Appalto foraitare. Autorizza.

Lubico. — Esercizio in economia della nettezza urbana. Approva.

Cellere. — Modificazione regolamento tassa cani. Approva.

Cerveteri. — Esercizio in economia del pubblico macello. Approva.

L'accordo fra i due Comitati - Prodisa nazionale " — Ieri sera si riunirono la Presidenza del Comitato - Volontari ricisti ed automobilisti — venuta espressamente da Milano, ed i rappresentanti del Comitato « Prodisa nazionale » di Roma.

Presiedeva il D. G. dell'Audax, ed erano presenti il deputato Bonacelli, i gen. Bianciardi e Falangola, l'ing. Riva vice D. G. del Touring, il comm. Cereside, il colonnello Labatti, il magg. Maggiorotti, il cav. De Luca, l'avv. Grassi, il rag. Mercanti ed Alfredo Meschi.

Dopo una discussione improntata al più vivo desiderio di effettuare la tanto attesa fusione dei Comitati, tutti ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'onorev. Bonacelli:

« I rappresentanti dei Comitati creati dal Touring e dall'Audax, oggi riuniti convengono di comune accordo quanto segue:

I due Comitati si fondono insieme e costituiranno il Comitato centrale nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.

Il Comitato sarà composto di un presidente da eleggersi fra persone gradite al ministro della guerra, da quattro vice presidenti costituiti dal D. G. del Touring, dal D. G. dell'Audax, dal presidente dall'Automobil Club d'Italia, dal presidente della Commissione centrale del Tiro a segno nazionale, da due segretari e da un determinato numero di membri scelti in parti uguali nei due Comitati esistenti.

Il Comitato così costituito procederà alla formazione dello Statuto del quale formeranno parte integrante i seguenti punti:

La sede del Comitato centrale sarà in Roma.

« E difatto il suo tutore avrà tanto meno l'idea di venire a cercarla a Marsiglia, inquantochè è più vicina a San Remo e non supporrà che abbia voluto essere tanto imprudente da andargli incontro.

« Mi dispiace doverlo dire tutto ciò per iscritto, ma ripeto che la salute di mia madre non mi permette di assentarmi un istante.

« L'opinione del dottore è formale; i suoi avvertimenti sono talmente tristi che... che non voglio credervi. No, non voglio... sono convinto invece che la cara mamma presto starà meglio; e che potremo esser tutti felici, tutti...

« Mi avverto quando partirà... Coraggio e pazienza!

« Appena mia madre sarà guarita, verrò a vederla a Marsiglia.

« In questo frattempo le darò mie notizie e della cara ammalata di modo che ella possa da lontano dividere le mie inquietudini e le mie speranze.

« A rivederci, e presto.

« Io l'amo più che mai.

Giorgio »

. . . . . .

La speranza che nutriva il giovane a dispetto delle previsioni della scienza, fu vana.

L'Associazione sarà organizzata con concetto regionale.

Venne infine stabilito che il primo esperimento costituirà luogo in aprile da Civitavecchia a Monte Circello e che in maggio avrà luogo un'adunata a Milano.

Per domenica alle ore 14 saranno convocati in adunanza plenaria gl'intori due Comitati di Milano e di Roma per la ratificazione di quanto sopra.

Associazione archeologica romana.

— Domani, dalle 14,30 alle 17,30, saranno aperte, a cura dell'Associazione, le conferenze, l'una archeologica tenuta dal colonnello Borgatti, socio onorario, e l'altra storica del sig. Ducci, socio benemerito, che illustreranno completamente la Mostra di Roma per la fondazione ad ora. Seguirà poi la visita della stessa.

L'ingresso è riservato soltanto ai muniti di biglietti d'invito.

I soci che non avessero ancora ricevuto i biglietti, potranno ritirarli alla sede sociale, via del giardino 112, domani dalle 10 alle 12.

Esposizione vinicola al « Giardino Margherita » — Per il IX Concorso indetto dalla Società Vinicola Laziale, che avrà luogo dal 23 corr. al 7 marzo p. v., sono stati concessi i seguenti premi:

Da S. S. il Re una grande medaglia d'oro.

Dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio una grande medaglia d'oro, due d'argento donate, una d'argento, medici di bronzo.

Dalla Camera di commercio una medaglia d'oro e una d'argento.

Dalla Deputazione provinciale due medaglie di argento e due di bronzo.

Dal Municipio di Roma quattro medaglie d'argento.

Concorso a posti di aiutante ragioniere geometra. — E' aperto un concorso ad esami per la nomina di 6 aiutanti ragionieri geometri del genio militare, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Le condizioni di ammissione sono indicate all'art. 2 del R. Decreto 3 dicembre 1903 n. 470. Le norme ed i programmi sono stabiliti nell'allegato I al suddetto decreto.

Le domande di ammissione dovranno essere rimesse non più tardi del 15 marzo alle autorità competenti.

Gli esami di iscritto avranno luogo entro il mese di aprile presso gli uffici del genio militareati Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Milano, Verona, Venezia, Piacenza, Genova, Bologna, Firenze, Spezia, Ancona, Roma, Guglieri, Maddaloni, Napoli, Bari, Taranto, Palermo e Messina. Gli esami orali verranno dati a Roma.

Conferenze. — Nella sala in piazza Nicosia 55 il dott. Giuseppe Piazza terrà domani alle 16 una conferenza sul tema: Le idee di Goethe e la stagione della cantera due *Lieder* ed una ballata del grande poeta, musicate da Schubert, Litsz e Tchaikowsky.

Società dei cacciatori. — In conformità della deliberazione presa dal cacciatori nell'adunanza del 10 scorso, la Commissione esecutiva previene tutti coloro i quali hanno espresso il desiderio di fare colazioni campestri che la tutela del diritto ai locali nei fondi incolti ed aperti, che presso i principali arrainenti della Capitale esistono all'uopo speciali scelte di somministrazione.

Congregazione di Carità — Il 2 settembre 1903 avrà luogo la consueta distribuzione di Doti del Pio Istituto della SS. Annunziata alle donzelle povere.

Il concorso rimarrà aperto fino al 30 giugno p. v. scaduto il detto termine non potranno più presentarsi le istanze, qualunque sia la causa del ritardo.

Norma della Statuto, vengono preferite e nominate alla prima categoria le giovani nate in Roma da genitori romani, ovvero orfane d'ambedue i genitori romani nati.

Sono pure considerate come orfane quelle giovani che abbiano un genitore defunto e l'altro affetto da demenza o malattia cronica che lo renda del tutto inabile al lavoro.

Saranno classificate in prima categoria anche quelle giovani, che pur avendo i requisiti per essere ammesse, come sopra è indicato, siano nate fuori di Roma, purchè però vi abbiano stabilmente prima di aver compiuto il decimo anno di età.

Oltre le doti da conferirsi come sopra, le giovani, nate da genitori romani, che abbiano, frequentando le scuole elementari del Comune di Roma, ottenuto un premio od un attestato nello studio, possono concorrere anche alle doti governative ed provinciali. Le doti della Congregazione di Carità cumulano ad altrettante doti di loro natura.

Vengono preferite quelle che ottengono il premio o attestato nell'ultimo anno del corso che frequentano o nell'ultima premiazione.

P. A. La Romanina — Questa Associazione elbe ieri sera l'assemblea ordinaria, quanto geppio ouor, anno ha contato 4 trasporti da 25 ciascuno patri a Roma, 1 da Rocca Priora a Frascati, 1 da Colonna a Frascati, 2 da Montecompatri a Frascati, e 2 presso Roma.

I velocipedi. — Si avvertono i detentori di velocipedi che col 1° marzo p. v. non possono circolare i velocipedi sprovvisti del contrassegno.

I velocipedi, rinvenuti in istrada, saranno senz'altro sequestrati e sarà contestata la contravvenzione ai detentori.

Associazione Abruzzese « Silvio Spaventa ». — Anche questanno il Comitato per i festeggiamenti in onore di Silvio Spaventa bencficenza a favore del fondo unico soccorso della Associazione medesima, che si darà la sera del 26 marzo p. v. nella sala Dante. Nella sala Umberto I in via della Mercede n. 50.

La festa incominciera con la commedia in 1 a. Locandiera » di C. Goldoni, recitata dal signori Lucia Bonanni e Cesare Bonanni, Compagnia Drammatica e Adelaide Ristori » Seguirà poi un ballo durante che si protrarranno fino a tarda ora.

L'invito è estesa a tutta la colonia abruzzese e Associazione ha pregato che invitando qualcuno fossero dimenticati che la Segreteria rimane aperta tutte le sere dalle ore 17 alle 20 in piazza della Pigna N. 24.

Arcadia. — Sono l'elenco delle conferenze della settimana: Domenica 19, ore 6 1/2, « Odi navi della donna ». Prof. comm. Aurelli, « L'immedesima nell'Arte ».

Lunedì 20 dalle ore 3 1/2 alle 4 1/2 lezioni di lingua francese, inglese e tedesca per cura del Comitato per l'istruzione della donna. — ore 6 1/2. Mons. A. Barcilli, Comm. della. Divina Commedia del « NEXUS », il « Conte Ugolino ».

Martedì 21, prof. dott. D. E. Imbroglì, « Critico letteraria ».

Mercoledì 22, ore 10 3/4, « Cultura della donna ». Mons. R. Deegiovanni. « Storia Evangelica ». Ore 6 3/4, prof. D. R. Mammani, « Giudizi letterari ».

Giovedì 23, prof. cav. G. Biroccini. « Storia Romana ».

Venerdì 24, dalle ore 3 3/4 alle 4 3/4, Corsi di lingue francese, inglese e tedesca. Ore 6 3/4, Mons. E. Salvador. « Letteratura italiana ».

Lo sciopero dei panettieri. — Ieri mattina alla 11 nel solito locale di via delle Marmorelle si sono radunati circa 300 panettieri sotto la presidenza di Pagliarini, della Camera del Lavoro.

Era anche presente Ciccbalo Ressi per la Lega del metallurgici.

Conferiti, prendendo la parola per il primo, do aver fatto l'elenco dei padroni accettati, contesò a parlare del licenziamento avvenuto nella mattinata per parte dei padroni. Egli disse che questo sciopero forzato è risultato in parte benefico, *molti* padroni hanno accettati i nuovi patti imposti dalla Lega. (Per la verità diremo che i precedenti che hanno firmato quei patti non sono che due).

Tiziano invita i compagni alla solidarietà, unico mezzo per ottenere la vittoria.

L'anarchico Benedetti, dopo gli auguri di pramattina, si scaglia contro il Governo che invitando i soldati panettieri la pane, ha provocato lo sciopero perchè non mancasi il pane alla popolazione secondo essi ribattuto le sopraccapi.

Dopo questi parlano il Cicchetti, Pagliarini parlando a nome della Camera del Lavoro, dichiarche questa è pronta a sostenere, anche materialmente, se il caso lo richiederà, la classe dei panettieri, che è sempre stata pronta a dichiararsi in sciopero per solidarietà con altre classi quando le venne richiesto.

Il Comitato ebbe poi alle 12,30.

Alle 22 nuova riunione della Camera del Lavoro in via S. Stefano del Cacco al rinvi il Comitato della Lega per vedere se sia o no il caso di dichiarare l'sopoggio materiale delle altre classi.

— L'Associazione fra i negozianti formai comunica:

I sottoscritti negozianti formai di Roma, interessati per primi dalla nuova agitazione degli operai panettieri, dichiarano la propria opposizione a questi ultimi assicurazione nel loro manifesto affisso sui muri, che essi hanno sempre pagato le tariffe stabilite col Comunicato 17 luglio 1904.

Certi che i forni di Rasponti Ernesto, 1 forno – Rasponti Adriano, 1 forno – Mongarini Silvestro, 2 forni – Mongarini Umberto, 1 forno – Giuggi Alessandro, 3 forni – Sabatucci Gaetano, 1 forno – Lalli Fratelli, 4 forni – Lalli Camillo, 1 forno – Pescucelli Antonio, 1 forno – Antonini Romolo, 1 forno.

Lungo il Nilo. — A proposito della brillante conferenza del cav. Gerlio, fatta all'Associazione della stampa, dobbiamo aggiungere che per le proiezioni si presta gentilmente il cav. Alessandro Vescovali, il noto artista fotografo.

Il Consiglio di disciplina delle guardie. — Il Consiglio di disciplina delle guardie municipali erano alcune sedute per esaminare licenziamento avvenuto Carve. Alcuno richiesto di voler rappresentare le guardie, il Consiglio ha rinunto di non poter ammettere l'intervento di estranei.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-31

Una brillante operazione della Pubblica Sicurezza. — Va sera del 22 gennaio scorso, in piazza di Monte d'Oro — come è stato ampiamente riferito — venivano arrestati dalle guardie Ch. 39, da Teramo, ab. in via dei Boschetti n. 73, numerosi al servizio dell'avv. Colonna di via Cavour, venne gravemente ferito di coltellata al ventre da un giovanotto che faceva parte di una comitiva di teppisti.

Questa era composta di Augusto Costantini di anni 19, romano, detto *Rapperla*, sarto abitante al vicolo del Gallo n. 29, di Ernesto Cauppieri *Cocciolo*, di anni 21, fabbro, abitante in via Seggiana di Ripetta 17, di Ernesto Ricci, detto *Pulcetti*, di anni 17, romano, chiamato, abitante in via Cavour n. 280 e di Vincenzo Vangelisti detto *Scarpone*, di anni 19, romano, meccanico, abitante al vicolo delle Grotte 22.

I predetti si trovarono forni innanzi alla di lui casa, dove si trovava il padre, che, avendo saputo il Muzzocchi, il Costantini, con un altro ignoto, gli mandò addosso il Ricci.

Ai primi rimproveri del Mazzocchi, fu dal Ricci sferrò il fendente.

Mentre i due si soltuivavano, il Costantini, estratto un coltello, vibrava un colpo al Mazzocchi, quando con gli altri tre si diede alla fuga.

Il ferito venne condotto all'Ospedale di Roma, dove fu giudicato in pericolo di vita, infatti pochi giorni dopo cessava di vivere.

Dal Commissario di P. S. di Campo Marzio venne arrestato il 28 il Costantini, ma non essendo stato riconosciuto dal Mazzocchi moribondo, ed avendo potuto provare un falso alibi, fu rimesso in libertà.

Il Costantini infatti era riuscito a provare che la sera del 22 gennaio era stato al teatro Margherita insieme al fratello ed a due ragazze.

Ma il delitto era stato commesso di giorno, non presenza di quelle dichiarazioni. Infatti altre indagini, esaminato dal vice brigadiere Fiorentini.

Le due ragazze, messe alle strette, furono costrette a confessare che avevano detto il falso, essendo state minacciate di morte dal Costantini. E così, quando già si credeva al sicuro, lo, infatti, nuovamente arrestato, e, abilmente interrogato dal delegato Sig. Ferri coi colleghi Fiorentini e Cavalieri, confessò anche che il coltello omicida lo aveva venduto per 50 centesimi a tal Vitaliano Morenti di anni 18, romano, abitante in via Cavour, che fu pure arrestato.

Gli atti della comitiva furono condotti alla Procura Generale, ma non risultando elementi di reato meritevoli al fatto, sono stati rimessi in libertà.

Una borsa d'oro rubata alla duch. Visconti — La sera dell'8 febbraio scorso la duchessa Visconti, il marchese e la marchesa Gerini, le principesse Brancaccio Teodoli ed il conte Pecci si erano recati alla recita della sera Pichetti a beneficio dell'Ambulatorio per i bambini poveri al ristorino alla birreria Pilsner Urquell e Wiesenbräu in piazza del SS. Sacramento.

Quando entrarono dal locale la duchessa Visconti si avvide di essere stata derubata di una preziosa borsa d'oro nella quale teneva il fazzoletto.

La signora ne dava subito denunzia.

Arresto d'un falsario — Dagli accerta della questura centrale è stato arrestato ieri in

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— Traduzione dal francese di A. Del Valle —

E in quell'istante, per quanto grande fosse il suo amore per la ragazza, gli parve che le preoccupazioni che, lo minacciavano da quel lato, non fossero paragonabili alle angosciose che le terre predizioni del dottore gli facevano intravedere riguardo a sua madre.

Però, egli pensò, che se Mikaela tanto doveva a compassionevole fosse stata sua moglie, l'avrebbe incoraggiato e consolato nella sua sventura e che solo l'affezione di Mikaela avrebbe potuto rimpiazzare colei di cui temeva la perdita.

E intanto, quantele il matrimonio avesse già unito i loro destini, i loro cuori, i loro pensieri, egli sentì il bisogno di guidaria coi suoi consigli e confidarle i suoi tormenti. Scrisse subito:

« Mia cara Mikaela,

« Siccome mia madre è molto ammalata non mi è possibile lasciarla per recarmi da lei.

« Si, la sua è stata una sventataggine. Come si fa ad andare a scrivere al tutore che non era più in casa mia e che non aveva l'intenzione di ritornare presso di lui?

« Le raccomandazioni ornai a nulla servono; bisogna pensare a riparare il mal fatto.

« E chiaro che Perichi Zarri farà di tutto per ritrovarla. Quindi dobbiamo vegliare, prima d'ogni altro, ch'egli non possa scoprire il suo ritiro; poichè se lo scoprisse saremmo disarmati dinanzi alla sua autorità.

« E probabile che le investigazioni del suo tutore si rivolgano su Parigi e suoi dintorni. Parigi ha riputazione di città adatta per nascondersi, e il signor Zarri sapendola senza danaro sarà convinto che non abbia potuto andar lontano.

« Per conseguenza giudico che lasciando subito Parigi per recarsi in una città straniera, ella sarebbe al sicuro dalle ricerche del suo tiranno.

« In una sua lettera della settimana scorsa mi diceva che molte dame del Ritiro sarebbero partite per Marsiglia, dove la Società possiede una casa.

« Se questa partenza non fosse ancora effettuata, ella potrebbe partire con loro – è un mio consiglio. Diversamente consiglierei che si delegasse una di queste dame per accompagnarla laggiù, dove credo sarà al sicuro

...ZIONE S. Giovanni in Laterano, Amalia Carletti, a. 35, da S. Severino (Marche) senza fissa dimora ...ndo ripresa quale spacciatrice di biglietti fal...

...ta in Carletti ne aveva cambiato uno ...ella di macelleria di Oreste Brizzolari, in ...

La morte del leppista di via Firenze

...ella 11.30, all'ospedale di S. Antonio, ...o il fabbro Giovanni Carelli, d'a... anni, abitante alla Stabilimeata Pumarelli in ...ia Firenze, n. 57, ferito, cioè, ...ta sera dal 5 corrente, in via ...ta. Stando d'anna da quanto dal sig. ...ecretario al Ministero della ...guardie per uso della rivoltella ...ndo, egli stava ...ltare, quando gli scoppiò ...ri il Carelli era stato sottoposto ad ...operazione per tentare di estrargli il ...nella regione dell'ascella destra. ...ll'aveva perforato il collo fa... la cannula.

La morte di un maestro di

...a via del Pellegrino N. 120, al 4° ...ppe Ciarrocchi di anni... degli Istituti ...ti a Ugo Foscolo, Vittorio Alfieri, ...ti a Dante Alighieri, Ettore Pais, Strani Achille, di ...

...ri, nel cesso, che è su di ...ggiorno ed ove una parete ...con mattoni a cotello.

...ello lo Strani precipitò nel sotto... ...ella altezza di oltre cinque metri.

...condizioni, il povero maestro ...accompagnato a S. Spirito, ...e cessava di vivere, avendo ri... ...ura del braccio e grave commo...

...Strani, vedovo da quattro mesi, la...

...ta di Ponte inizio subito la in... ...ne e vi stanno responsabilità ...ti imperizia nei lavori di restauro

MONTE DI PIETÀ

...ebbraio 1905. — *La D'rezione rende* ...d'oro impegnati il 19 maggio 1904 fino ...a 400,00.

...di biancheria e vestiario impegnati ...1904 fino alla pellata n. 6425,000.

...situata in Piazza S. Salvatore in Cam... ...alle ore 10 alle 14 di sabato 18 set... ...i principali pegni da vendersi nel ...suddetto.

...i resti dei pegni venduti nelle Custo...

...Si concedono prestanze sopra pegni di ...ro fino a lire 500 (L. 1000,00 e sopra titoli ...governativi dalle Sedi e Succursali. Si fanno anticipi ...le polizze dell'Istituto coll'interesse il ...nuolo sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera per la prima volta in ...ova opera nuova ...Sinora la parola della ...Bohème ». ...Si replicano « Le perovole » ...nuova Iberia » Dalla terra alla luna ». ...Molto pubblico ...ra in gran ...ti applausi. ...Domani ...ta la replica della ...ta Bohème ...ta ...ta ...ta

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 11 a 20 L. 8 - di 21 a 30 L. 10. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pag. Ord.*, cent. 50 - *Sulla Cop.* (sola 2. pag.) cent. 75. **2.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al sito colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrati cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete campioni delle nostre novità di primavera e estate Specialità: Habutai stampati. Radium. Taffetas caméléon. Rayé, Ombré, Scozzesi. Ricami inglesi. Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camicette in tinte, bianco, a colori unite e variotinti.

Teniamo esclusivamente stoffe di sete scelte, solide e garantite e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

30 Biciclette da signora e da uomo nuove a nuovo, ed oggetti di oreficeria, orologeria vendonsi a buon mercato. Agenzia di pegni **Via Gaeta 19**, dalle 8 alle 12 e 15 a 18.

Telefoni e Parafulmini

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

PITTECOD BERTELLI

purissimo OLIO FEGATO MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %

contro ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO

Il Pittecod Bertelli si vende a L. 3 la bottiglia nelle primarie Farmacie e dalla proprietaria Società di prodotti chim.-farmac. A. BERTELLI & C. **Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo**

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Pontaccio, Friuli 26.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza. Il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'acoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salr. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese franc. bottiglie 5 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardare al dalle contraffazioni.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

in Lombardia, Piemonte, Toscana Romagna, Lazio

DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

unico ed esclusivo distributore del

Gelsi Primitivi o Cattaneo

Premiati con medagli e d'oro e diplomi d'onore

e con principali premi all'esposizione agricoli nazionali *Ispett. del R. Ministero d'Agricoltura, ecc.*

Il Gelso Primitivo o Cattaneo fu sempre per classato il mi liore anche in tutti i più autorevoli Congressi di Gelsicoltura ecc.

Categorie selezionate

ALTI FUSTI, ALBERELLI, CEPPAIE ecc.

A maggior garanzia e ogni contraddizione tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della casa.

(Immunità di Filloscera e Diaspis)

Catalogo Illustrato contenente le migliori norme e consigli per la piantagione ed allevamento del Gelso, si spedisce gratis inviando alla Casa d'Acclimazione Cattaneo, **Corso Magenta 44**, MILANO.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè non si risponde alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti porcellana		File Leciana		Quadri		Fili conduttori
ottim.	9 L. 2.15					3 Numeri L. 11.75		
»	7 » 2.80	fino . . . . L. 0.80		ottim. 14 L. 1.60		4 » » 13.50		
»	8 » 3.20	filettati oro » 0.50		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		
»	9 » 3.75	legno. . . . » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.—		
»	10 » 4.75	» . . . . » 0.30		» 21 » 3.75		10 » » 28.50		*Cordoni di seta*
»	12 » 6.—	Perelle . . . » 0.45		ancore		12 » » 32.—		

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COGNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia sul secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via della Fondamenta di San Pietro (S. fadone dei Giardini, dalle 10-2.

Id. STUDIO E MUSEI ISTRUZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dal 1° Ma gio.

Ruse: LATERA-ENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, di permesso dal Segretario (Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 4.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Solaria 11. (Il permesso dal nunzio di casa del Principe Torlonia.

N.-b i terbe: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 1.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 1.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Cuili 44, dalle 9-15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal retiro della Omonima dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Id. Joara Mas ma, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tomb di via Latina, v. Appia antica, (al 8. chilometro dalle 9 al tramonto.

Id. AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MADAMA, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI, Monte Pincio dal 8-12 dalle 14 al tram.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.

Id. BARONIALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 14

Id. ETNOGRAFICO di Pigorini (Collegio Romano fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 1.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Ruine tor d'Arcuzio, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16

Gia terii BORGHESE, Villa Le bero I, dalle 9 alle 17

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, 4 lle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale 6 dalle 9 alle 15.

Gallerie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Ca scomparti ti, v. stituto, v. Appia Antica 29 dalle 8-16

Id. Domitille, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto

Basiliee di S. Paromilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitoline di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.

Id. Bronzi, Museo Numismatico e Protomoteca Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Palazzo Capitolino dipinture, p. Camp doglio dalle 10 alle 15.

Tabelarium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 9 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbar o di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Dobbiamo progressi in Via Appia Nuova - Ufficio via Umbria, 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (Brevettata) - roma n ra per conservare e lucidare manubri di carrozze, fanoni, ecc.

LA PARTENOPE (roma giallia per cuoi e fornimenti di cuoio nati ale.

LA FLORIDA antisudo per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se esposti lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE (vernice nera ordinaria per vetture.

L'ITALIA o MIRABILIA polvere per togliere l'ossido, per pulire e lucidare ottoni ed qualunque metallo rendendoli lucidi senza corroderli.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita costituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Cerco appartamento ammobigliato di sei, salone sala da pranzo, cucina di 2 camere per domestici, Portiere a Splendid Hôtel. 248

Due cavalli con relativi finimenti, quatro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma.

Vendonsi a condizioni vantaggiose metri linea- ri cemo circa di elegante e solida cancellata in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Bonacci, 21 via Arenula. 50

Cessionsi quinto stipendio, salario rinnovabile sopra firmata polizza assicurazione. Ufficio piazza Grillo 10 Roma. 851

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirz.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,1	17,20	19,4	18,40	22,45
Pisa	7.—	9,20	1.14	10.1	21,10		
Torino	7,40	9.—	0.30	16,30	21,40		
Milano-Pisa	7,40	9,40	10,30	16. 6	22,45		
Foligno-Ancona	6,10		11,40	14,30		21,10	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,30			22,10
Grosseto	5,50						
Avezzano-Tivoli		9,25	12,—		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	13,20	17,35		20,47	
Civit-vecchia						9. 0	
Perugia	6,40	8,40		12,40	17,14	18,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,40		21,30	22,35
Albano-Marino	7,30		10,25	13,4	17,		
Terracina-Velletri	9,20				20,17		
Velletri	7,15			15,40			
Viterbo-Rocciglione	9. 0	14,40		2.1			
Fiumicino	9,30			16,40	20,55		
Subiaco-M udela	9,45				20,17		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo. Il treno da Fiumicino delle 20, 5 arriva solo alla Stazione S. di P. ole.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,1	9,57	9,8	12,25		18,	
Bagni a.	6,17	7,4	12,26	13,47		19,45	
Tivoli a.		7,41	12,16	13,16		19,25	
Tivoli p.	5,38	7,36	11,02		19,36		
Bagni p.	6,3	8,20	11,50		20,43		
Roma a.	7,4	8,51	12,11		19,46		

Il treno che parte da Roma alle 9,57 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,34 sono festivi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi con fiducia che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del Popolo Romano.

Arrivi dalle linee di

Napoli	2,10	9.	12,45	14,10	17,20	20,14	23,55
Pisa	2,40	9,40		15,10	18,30		23,40
Torino	2,40	9.0		10,30	16,30		23,40
Milano-Pisa	2,40	9,40		10,30	16. 6		23,40
Milano-Firenze	7,30	13,10	11,40	14,30		21,10	
Grosseto	5,50			19,30			22,10
Avezzano-Tivoli		9,25	12,—		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	13,20	17,35		20,47	
Civit-vecchia						9. 0	
Perugia	6,40	8,40		12,40	17,14	18,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,40		21,30	22,35
Albano-Marino	7,30		10,25	13,4	17,		
Terracina-Velletri	9,20				20,17		
Velletri	7,15			15,40			
Viterbo-Rocciglione	9. 0	14,40		2.1			
Fiumicino	9,30			16,40	20,55		
Subiaco-M udela	9,45				20,17		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo. Il treno da Fiumicino delle 20, 5 arriva solo alla Stazione S. di P. ole.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,1	9,57	9,8	12,25		18,	
Bagni a.	6,17	7,4	12,26	13,47		19,45	
Tivoli a.		7,41	12,16	13,16		19,25	
Tivoli p.	5,38	7,36	11,02		19,36		
Bagni p.	6,3	8,20	11,50		20,43		
Roma a.	7,4	8,51	12,11		19,46		

Il treno che parte da Roma alle 9,57 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,34 sono festivi.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi. 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Gotto 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 233

Piazza S. Carlo al Corso d'affittarsi primo piano nobile, vani 12. Quinto piano, vani 7. 248

Appartamento signorile via Gaeta 2 piano nobile, 14 vani cucina, bagno, grande terrazzo al piano. Impianto luce elettrica, gas, riscaldamento. Vedesi a scelta, rimessa. Rivolgersi portiere. 246

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad,

Gratis Campione olio d'oliva garantito. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi sul Regno L. 3,50 e 5,50. Chiedere catalogo: a mi ortaggi, fiori foraggi, piante - Francesco Gardini, Bitonto (Bari) 250

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad,

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo italiano, inmediate secondo un metodo compreso e facilmente comanso a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere alla A. Garrillo terme roma Roma. 34.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 140

Distinta signorina alla Italia conmiglia colla famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano mezzo con direzione R. Scuola Normale di terza da a prendere mie, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 315

Per allievo di canto un maestro una distinta artista con nota, avesse deciso di dedicarsi all'insegnamento col canto, accetta di dare lezioni in famiglia, studio a domicilio propria via Arenula N. 50. Rivolgersi IV.

Maestra di piano signora di famiglia troverà con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, insegnare mediante modica retribuzione. Rivolgersi all'amministrazione del POPOLO ROMANO. 251

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Consuli, Opere Pie, impiegati governativi o Comunali, questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 28 terzo piano N. 1 scala a destra. 229

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 120. Via Campania 57 int. 1 scala grande. 229

Signora francese da lezioni, conversazione pratica per 10 mensili. Via Purificazione 57 (Casa verta di pordine). 249

Da prendersi in considerazione per adesso o autunno l'a ssegnazione di 1., seria, religiosa, di buona famiglia, che parla l'inglese, capacissima, cerca Pensione per l'inv rno e in mancanza ef, fre una abitila e al bisogno l'estate sua Villa in Svizzera. Scrivere a sig. Undicrvega Fuma in posta. 241

I^a AFFITTARSI

25 parole Cent. 0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Venezia 28 primo piano scala destra interno 2. 250

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Riconosci, diletta, essere davvero troppo goffa cosa lo celare ardentissimi, car xzzmo inalterabilmente appassionato S... Riconosci preparazione bella, gentilezza inaudite?... Parzumente felice, dimmi, mando baci cattivissimi, tenerezze sovrumane!! 241

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *3 ½* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, raucedine da influenza, parche di natura non reumatica. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai signori Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo ordinario entra L. [illegible] avesse ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Priolla.*